



**COMUNE DI SESTU
CITTÀ METROPOLITANA DI CAGLIARI**

Consiglio Comunale del 23 luglio 2024

VERBALE DI SEDUTA – RESOCONTO INTEGRALE

L'anno Duemilaventiquattro, addì ventitré del mese di luglio in Sestu (Provincia di Cagliari), alle ore 18.⁵³ nel Comune di Sestu e nell'aula consiliare, a seguito di convocazione per avvisi scritti regolarmente notificati su richiesta del Presidente del Consiglio Comunale, in seduta pubblica straordinaria di 1^a convocazione, si è riunito il Consiglio Comunale nelle persone dei signori:

	COMPONENTE	CARICA	Presente	Assente
1	SECCI Maria Paola	Sindaco	X	
2	MANCA Antonio	Presidente Consiglio	X	
3	ARGIOLAS Antonio	Consigliere	X	
4	ARGIOLAS Francesco	Consigliere		X
5	ARGIOLAS Giulia	Consigliere		X
6	COLLU Valentina	Consigliere		X
7	CORONA Ilario	Consigliere	X	
8	CRISPONI Annetta	Consigliere	X	
9	LEDDA Ignazia	Consigliere	X	
10	LOI Antonio	Consigliere	X	
11	MELONI Maurizio	Consigliere	X	
12	MELONI Valentina	Consigliere	X	
13	MURA Michela	Consigliere	X	
14	PICCIAU Giuseppe	Consigliere		X
15	PIERETTI Riccardo	Consigliere	X	
16	PILI Alberto	Consigliere	X	
17	PISU Fabio	Consigliere	X	
18	PITZIANI Silvia	Consigliere	X	
19	PORCU Federico	Consigliere	X	
20	SECHI Rosalia Simona Giovanna Maria	Consigliere	X	
21	SERRA Francesco	Consigliere	X	

Consiglieri assegnati 20 oltre il Sindaco totale 21
Totale presenti n. 17 - Totale assenti n. 4

Assiste la seduta il Vice Segretario Generale Dott.^{ssa} Sandra Licheri.

Il Presidente del C.C. assume la Presidenza e, constatata la presenza del numero legale, alle ore 18.⁵³ dichiara aperta la seduta.

SOMMARIO

Il Presidente	MANCA Antonio	5
Il Consigliere	SERRA Francesco	5
Il Presidente	MANCA Antonio	6
La Consigliera	MELONI Valentina	6
Il Presidente	MANCA Antonio	7
La Consigliera	MELONI Valentina	8
Il Presidente	MANCA Antonio	8
La Consigliera	MELONI Valentina	8
Il Presidente	MANCA Antonio	9
Il Consigliere	MELONI Maurizio	9
Il Presidente	MANCA Antonio	9
La Consigliera	CRISPONI Annetta	10
Il Presidente	MANCA Antonio	11
La Consigliera	SECHI Rosalia	11
Il Presidente	MANCA Antonio	11
La Consigliera	MELONI Valentina	11
Il Presidente	MANCA Antonio	13
La Consigliera	MELONI Valentina	13
Il Presidente	MANCA Antonio	13
L'Assessore	SERRAU Mario Alberto	13
Il Presidente	MANCA Antonio	14
La Consigliera	MELONI Valentina	14
Il Presidente	MANCA Antonio	15
L'Assessore	SERRAU Mario Alberto	15
Il Presidente	MANCA Antonio	16
L'Assessore	SERRAU Mario Alberto	16
Il Presidente	MANCA Antonio	16
La Consigliera	COGNOME Nome	16
Il Presidente	MANCA Antonio	17
La Consigliera	MURA Michela	17
Il Presidente	MANCA Antonio	19
La Consigliera	MURA Michela	19
Il Presidente	MANCA Antonio	19
L'Assessore	SERRAU Mario Alberto	19
Il Presidente	MANCA Antonio	20
La Consigliera	MURA Michela	20
Il Presidente	MANCA Antonio	21
L'Assessore	SERRAU Mario Alberto	21
Il Presidente	MANCA Antonio	21
La Consigliera	MELONI Valentina	21
Il Presidente	MANCA Antonio	23
La Sindaca	SECCI Maria Paola	23
Il Presidente	MANCA Antonio	25
La Consigliera	MELONI Valentina	25
Il Presidente	MANCA Antonio	26
La Sindaca	SECCI Maria Paola	26

- PUNTO N. 1 - APPROVAZIONE DEFINITIVA AI SENSI DELL'ART. 20 COMMA 15 DELLA LEGGE REGIONALE N. 45/1989 DELLA VARIANTE NON SOSTANZIALE AL PUC, AI SENSI DEGLI ARTT. 10 E 19 DEL D.P.R. 327/2001, CON APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO, PER I LAVORI DI <<SISTEMAZIONE DELLA VIA MONSERRATO NEL TRATTO COMPRESO FRA L'INCROCIO DI VIALE VIENNA E LO SVINCOLO DI ACCESSO ALLA LOTTIZZAZIONE ATENE0>> 27

 - Il Presidente MANCA Antonio 27
 - L'Assessore BULLITA Massimiliano 27
 - Il Presidente MANCA Antonio 28
 - La Consigliera CRISPONI Annetta 28
 - Il Presidente MANCA Antonio 28
 - La Vice Segretaria Generale LICHERI Sandra 29
 - Il Presidente MANCA Antonio 29
 - La Vice Segretaria Generale LICHERI Sandra 29
 - Il Presidente MANCA Antonio 29

- PUNTO N. 2 - VARIAZIONE AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) - PERIODO 2024/2026 (ART. 170, COMMA 1, DEL D.LGS. N. 267/2000) - SEZIONE PNRR 31

 - Il Presidente MANCA Antonio 31
 - L'Assessore TACCORI Matteo 31
 - Il Presidente MANCA Antonio 32
 - L'Assessore TACCORI Matteo 32
 - Il Presidente MANCA Antonio 32
 - L'Assessore TACCORI Matteo 32
 - Il Presidente MANCA Antonio 33
 - La Vice Segretaria Generale LICHERI Sandra 33
 - Il Presidente MANCA Antonio 34
 - La Vice Segretaria Generale LICHERI Sandra 34
 - Il Presidente MANCA Antonio 34

- PUNTO N. 3 - MODIFICA N. 03 AL PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2024/2026 35

 - Il Presidente MANCA Antonio 35
 - L'Assessore TACCORI Matteo 35
 - Il Presidente MANCA Antonio 35
 - La Consigliera CRISPONI Annetta 35
 - Il Presidente MANCA Antonio 36
 - L'Assessore TACCORI Matteo 36
 - Il Presidente MANCA Antonio 36
 - La Vice Segretaria Generale LICHERI Sandra 37
 - Il Presidente MANCA Antonio 37
 - La Vice Segretaria Generale LICHERI Sandra 37
 - Il Presidente MANCA Antonio 37

- PUNTO N. 4 - ASSESTAMENTO GENERALE DI BILANCIO E SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI PER L'ESERCIZIO 2024 AI SENSI DEGLI ARTT. 175, COMMA 8 E 193 DEL D.LGS. N.

267/2000

38

Il Presidente MANCA Antonio	38
L'Assessore TACCORI Matteo	38
Il Presidente MANCA Antonio	41
La Consigliera MURA Michela	41
Il Presidente MANCA Antonio	41
La Consigliera CRISPONI Annetta	41
Il Presidente MANCA Antonio	42
La Dr. ^{ssa} SORCE	42
Il Presidente MANCA Antonio	42
L'Assessore TACCORI Matteo	42
Il Presidente MANCA Antonio	43
La Consigliera CRISPONI Annetta	43
Il Presidente MANCA Antonio	45
La Consigliera CRISPONI Annetta	45
Il Presidente MANCA Antonio	45
La Vice Segretaria Generale LICHERI Sandra	46
Il Presidente MANCA Antonio	46
La Vice Segretaria Generale LICHERI Sandra	46
Il Presidente MANCA Antonio	46

• PUNTO N. 6 - MOZIONE SULLA ISTITUZIONE DELLA CONSULTA DEI GIOVANI NEL NOSTRO TERRITORIO 47

Il Presidente MANCA Antonio	47
La Consigliera MELONI Valentina	47
Il Presidente MANCA Antonio	48
Il Consigliere PISU Fabio	48
Il Presidente MANCA Antonio	50
La Consigliera PITZIANI Silvia	50
Il Presidente MANCA Antonio	51
La Consigliera CRISPONI Annetta	51
Il Presidente MANCA Antonio	53
La Consigliera MURA Michela	53
Il Presidente MANCA Antonio	54
La Consigliera MELONI Valentina	54
Il Presidente MANCA Antonio	55
La Consigliera SECHI Rosalia	55
Il Presidente MANCA Antonio	57
La Consigliera MURA Michela	58
Il Presidente MANCA Antonio	58
Il Consigliere PILI Alberto	59
Il Presidente MANCA Antonio	59
La Consigliera SECHI Rosalia	59
Il Presidente MANCA Antonio	60
La Vice Segretaria Generale LICHERI Sandra	60
Il Presidente MANCA Antonio	61
La Vice Segretaria Generale LICHERI Sandra	61

Il Presidente MANCA Antonio

62

Il Presidente MANCA Antonio

Buonasera a tutti.

Apriamo la Seduta straordinaria del Consiglio comunale. Chiedo gentilmente alla Segretaria di procedere con l'appello. Grazie.

**Alle ore 18.⁵³ il Segretario Generale procede all'appello dei Consiglieri
per la verifica dei presenti**

Il Presidente MANCA Antonio

Grazie, Segretaria.

Con diciassette presenti e quattro assenti, dichiaro la Seduta valida.

Ci sono comunicazioni? Prego, Consigliere Serra.

Il Consigliere SERRA Francesco

Sestu Domani

Buonasera a tutti, Presidente, colleghi, Sindaca, Segretaria, Consiglieri, Assessori, pubblico presente e chi ci ascolta da casa.

Vorrei segnalare il degrado e l'abbandono del prolungamento della Strada Provinciale 4, nell'innesto della bretella che si ricongiunge con la Corte del Sole, per intenderci l'arteria che costeggia importanti attività commerciali, come ((Rudi)) Maria Murgia e ((Ruggeri)), con rischi e pericoli lungo la carreggiata.

È necessario un intervento di messa in sicurezza. Penso che il tratto di strada appartenga al Comune di Sestu: ci sono delle voragini che si aprono lungo il manto stradale, con le macchine costrette a invadere la corsia opposta per evitarle.

Per cui si sollecita la messa in sicurezza di quel tratto di strada e del collegamento con la Corta del Sole, visto che quotidianamente è molto trafficato.

Non solo, si segnala anche la mancata messa in sicurezza del canneto presente, con la vegetazione che invade una parte della strada; oltretutto avevo già segnalato, forse l'ultimo o il penultimo Consiglio comunale, se non ricordo male.

Vorrei, inoltre, portare a conoscenza dell'Amministrazione le condizioni di rischio dei torrenti che attraversano le nostre campagne: il Rio Sa Gora, lungo la strada per San Gemiliano, è invaso da canne e vegetazioni. Sarebbe ora di effettuare una pulizia, in vista delle piogge.

Inoltre, nella località campestre di San Gemiliano, appurato che a breve ci saranno i festeggiamenti per l'Assunta e in onore del nostro compatrono, si segnalano le condizioni del

selciato, lungo il porticato, con una buona fetta del mano stradale che presenta la mancanza di pavimentazione d'asfalto. Si chiede urgentemente di dare una sistemata, visto i pericoli che sono costretti, automobilisti, ciclisti e quant'altro, rischiando la propria vita. Quindi, si chiede una sistemazione quanto prima.

Essendo la strada di competenza comunale, si chiede un intervento urgente, come ho già detto, di messa in sicurezza.

San Gemiliano: riposizionare, se possibile, le pietre attorno e al di fuori del sagrato e dello stradello, che a quanto pare ce ne mancano tantissime; quindi anche quello comporta dei pericoli.

Mi sono recato anche nei pressi de Su Stagnu Saliu in seguito alle segnalazioni ricevute sull'abbandono di rifiuti nell'area. Signora Sindaca e Assessori di competenza faccio un appello urgente perché si intervenga per la pulizia del compendio, sia l'area di San Gemiliano che Su Stagnu Saliu rappresentano, dal punto di vista turistico, un biglietto da visita. È davvero assurdo che non vengono valorizzati.

A tal proposito sarebbe indispensabile anche un'apposita segnaletica per il sagrato di San Gemiliano, lungo la Statale 131; come sappiamo, in molti si perdono, soprattutto nel periodo delle festività non sanno dove andare. Quindi un minimo di segnaletica sarebbe opportuno pensare di metterla, perché i tanti pellegrini possano raggiungerlo dalla Carlo Felice. Un invito forte perché si intervenga.

Poi, Assessore Bullita, zona Marginarbu, dove si è fatta la rotonda, gli asfalti nuovi, eccetera eccetera, chiedono urgentemente, i cittadini, e lo stesso lo chiedo io a gran voce, perché è capitato di vedere una macchina andare dritta, quindi non svolgere nel senso giusto della rotonda, ma sono andati dritti per dritti, rischiando di fare un frontale.

Mancanza di segnaletica e quant'altro, chiediamo che quanto prima venga sistemato.

Grazie, Presidente.

Il Presidente MANCA Antonio

Grazie a lei.

Ci sono altre comunicazioni? Prego, Consigliera Meloni.

La Consigliera MELONI Valentina

Progetto per Sestu

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti i presenti e a chi ci segue da casa.

La mia comunicazione di oggi vuole avere larghe vedute e vuole esprimere certamente la mia più grande solidarietà e stima nei confronti di tutti coloro, che stanno manifestando per la difesa del territorio sardo. Tutti coloro che si stanno esponendo in prima persona per la tutela del territorio, per dire basta allo sfruttamento che caratterizza da sempre la volontà di alcuni nei confronti dei sardi e della Sardegna.

Per farlo vorrei condividere con voi alcune piccole parti di un testo, che ho letto molti anni fa, di Giuseppe Dessì, "Paese d'ombre", che è particolarmente attuale in questo momento storico, diciamo pure che potrebbe essere stato scritto oggi.

Il primo passo che voglio con voi è questo: "Nel 1740 il Re aveva concesso al nobile svedese Carlo Gustavo Mandel il diritto di sfruttare tutte le miniere di parte..., in cambio di un'esigua percentuale sul minerale raffinato, e gli aveva permesso di prelevare, nelle circostanti foreste, il carbone e la legna per le fonderie, costringendo i comuni a vere e proprie corvè e distruggendo così il patrimonio forestale della Regione.

Lo scempio era continuato anche quando miniere e fonderie, scaduto il contratto trentennale di Mandel, furono gestite direttamente dal Regio Governo, anzi da allora la situazione si era aggravata perché le richieste di combustibile si erano fatte più pressanti e perentorie. Il patrimonio boschivo della Sardegna è andato in fumo per alimentare le fonderie".

Poi c'è il capitolo miniere: "Qualcuno, in cerca di fortuna, è rientrato dall'estero con la voglia di cambiare le cose, decise di tentare di lavorare in miniera. Tra le molte miniere del bacino aveva scelto la più piccola, perché era la sola dove ci fosse ancora qualche posto libero. Il salario era scarso, come ovunque. I minatori erano tenuti anche a procurarsi l'olio per l'illuminazione della galleria durante il lavoro, e dovevano acquistare i generi di prima necessità nelle botteghe gestite dalla società mineraria, che praticava prezzi superiori a quelli del Continente.

Di fronte alle rimostranze dei minatori sardi, la risposta dei proprietari era: ma qui non siamo a Milano, quindi noi eravamo cittadini italiani solo burocraticamente, di fatto eravamo dei sottomessi e potevamo subire tutte le angherie che loro ritenevano più opportune.

Anche gli alloggi erano un monopolio della società, che li affittava ai propri dipendenti a prezzi molto alti, anche se si trattava di tuguri.

La miniera di Buggerru, di proprietà della società francese Malfidano, si trovava accanto al paese omonimo, popolato da 8.000 abitanti poverissimi, che non praticavano alcun lavoro, tranne quello di trasportare, con il loro malconci battelli, il minerale grezzo fino alla vicina Isola di San Pietro, il cui porticciuolo permetteva l'attracco delle navi da carico che trasportavano il minerale in Francia.

Alle proteste continue degli operai i padroni rispondevano licenziando gli iscritti alle leghe e cacciandoli dalle baracche, che si erano faticosamente costruiti sul terreno della società. Essendo i padroni i proprietari del terreno, diventavano automaticamente proprietari anche delle baracche".

Chi è proprietario del terreno è libero di farci quello che vuole, soprattutto quando l'Ente regionale, come in questo caso, non è in grado, non ha la possibilità di legiferare in quel senso. Pertanto i proprietari dei terreni diventano padroni, e sono liberi di farci quello che meglio credono.

Questo fomentò una rivolta, la famosa rivolta di Buggerru, che sfociò nel sangue. Perché sfociò nel sangue? Perché alla decisione degli operai, dei minatori di scioperare, riuscirono comunque a trovare altri disperati, che per un quantitativo di denaro ancora inferiore andarono a lavorare al loro posto, vanificando la ribellione, vanificando la protesta di quelle persone. Furono sparati, benché inermi, solamente perché cercavano di opporsi a questa situazione.

La notizia della strage rimbalzò per tutta l'Italia operaia, a Milano fu comunicata alla folla durante un comizio di protesta, e provocò uno sciopero generale...

Il Presidente MANCA Antonio

Consigliera, concluda, per cortesia.

La Consigliera MELONI Valentina

Progetto per Sestu

Solo in Sardegna rimase senza eco e il silenzio di Buggerru dopo la strage, in quel triste pomeriggio di settembre era il simbolo del silenzio di tutta l'Isola nella compagine nazionale.

Nessuno si occupa di noi, nessuno se n'è mai occupato, se non siamo noi a farci valere, se non siamo noi a prendere l'iniziativa di dire che le cose non ci stanno bene, continueremo a subirle queste cose.

E poi la strategia di metterci gli uni contro gli altri è sempre la stessa. Adesso chi non governa più la Regione, punta il dito contro un'Amministrazione regionale in vigore da tre mesi, accusandola di essere il responsabile di tutto quello che sta succedendo.

Forse noi sardi dovremmo darci una bella svegliata, riscoprire il concetto di popolo, unito, solidale. Dobbiamo proteggere il nostro territorio, dobbiamo lasciarlo pulito per i nostri figli, non possiamo accettare tutto questo.

Voi direte: cosa c'entra, siamo a Sestu, noi non possiamo fare niente. Io ritengo che questo movimento di protesta debba essere supportato da tutte le Amministrazioni, in particolare dalle più piccole, quelle locali, come la nostra; più piccole nel senso gerarchico, perché poi non siamo così piccoli. Dovremmo sollecitare, chi di dovere, a legiferare per la tutela del nostro territorio, e questo significa che non dobbiamo ancora scannarci a vicenda: "Ma tu hai fatto questo. Io ho fatto quello. Chi governava prima era bravo, chi governa adesso invece è un delinquente, o viceversa", dobbiamo piuttosto sollecitare il Governo nazionale ad avere rispetto finalmente dei Sardi e della Sardegna, perché solo loro possono legiferare.

Dobbiamo anche essere chiari, spiegare ai cittadini che la Regione, il Comune non può legiferare in materia energetica, questa competenza è solo in capo allo Stato; è lo Stato che ci deve tutelare.

Il nostro Statuto, per quanto speciale, ci consente di legiferare in materia di urbanistica, ma non in materia di energetica, che è una materia di carattere economico e sociale, e prevale sempre su tutto e su tutti i territori locali.

Il Presidente MANCA Antonio

Consigliera, per cortesia.

La Consigliera MELONI Valentina

Progetto per Sestu

Sì, termino.

La richiesta è questa, è quella di sostenere queste persone, di partecipare a queste iniziative e di volerle supportare in qualche modo, e fino a quando lo Stato non prenderà atto di questa situazione, della volontà dei Sardi a casa loro, che tutta la Sardegna diventi un presidio e che tutti i Sardi siano i custodi di questo presidio.

Grazie.

Il Presidente MANCA Antonio

Ci sono altre comunicazioni? Prego, Consigliere Meloni Maurizio.

Il Consigliere MELONI Maurizio

Fratelli d'Italia

Buonasera a tutti. Buonasera a tutti i presenti, alla nostra Sindaca, al Presidente del Consiglio, al Consiglio intero, al pubblico in sala e a casa.

Oggi mi duole intervenire per denunciare un fatto increscioso, che si è verificato nella nostra cittadina. Il 20 di questo mese, mentre passavo nella via Almirante, ho notato che la targa è stata imbrattata con della vernice e sul muro. In modo dichiaratamente offensivo è stato rappresentato un simbolo fallico. Sicuramente qualche buon tempone, certamente non di Destra, ha voluto impreziosire la targa con il proprio autoritratto. Tuttavia è sconcertante che ancora oggi l'ignoranza e l'odio politico alberghino nell'animo e nelle menti di sempre troppi individui.

Ricordo a me stesso e a tutti che, seppure si combattessero da posizioni differenti, tra Berlinguer e Almirante ci fu sempre un grande rispetto e reciproca stima. Quando Berlinguer morì Almirante si recò a rendergli onore. In quell'occasione ad accoglierlo e ad accompagnarlo nella camera ardente fu il Senatore Armando Cossutta, uno dei massimi esponenti del PC.

Il celebre giornalista Idro Montanelli si esprimeva così, descrivendo Giorgio Almirante: è uno di quei politici, al quale puoi stringere la mano senza avere il timore di sporcartela.

Ma tant'è, erano altri tempi ed altre personalità.

Oggi seppure il tempo e la storia dovrebbero aver sopito certe animosità, si trovano ancora individui che fanno dell'odio politico la loro ragion d'essere, ma tutti i cittadini per bene e le Istituzioni, che li rappresentano, devono ergersi a baluardo della democrazia e del vivere civile.

Pertanto, chiedo a tutti gli esponenti di codesta nobile Assemblea di condannare, senza remora alcuna, questo gesto deprecabile e sconsiderato, magari con una presa di posizione forte, espressa sulla stampa o su tutti gli strumenti di informazione.

Naturalmente, è auspicabile che la nostra Amministrazione provveda a far rimuovere quanto prima lo scempio arrecato e a ripristinare l'aspetto originario della targa e del luogo.

Grazie per l'attenzione dal Capogruppo di Fratelli d'Italia, Maurizio Meloni.

Il Presidente MANCA Antonio

Prego, Consigliera Crisponi.

La Consigliera CRISPONI Annetta

Articolo Uno

Buonasera. Saluto tutti e tutte, sia qui che da casa.

Io sarò molto breve, devo fare delle comunicazioni inerenti, prima di tutto, il problema che ha segnalato qualche giorno fa il Consigliere Serra, anche sulla stampa, riguardo le perdite della condotta di Abbanoa, che stanno determinando disservizi e una cattiva distribuzione dell'acqua in paese, e anche problemi alle condotte fognarie; sa poco c'era una perdita nell'ultimo ponte, quello vicino alla piscina comunale, e qualche giorno fa l'ho visto nell'area industriale. Sono perdite fognarie, quindi particolarmente pericolose e anche maleodoranti, in un periodo estivo di caldo, da monitorare e da controllare con una maggiore solerzia.

Un'altra cosa che volevo segnalare, e che ho già segnalato, è quel rudere pericolante che si trova nella via San Gemiliano. Avevo chiesto che i Vigili intervenissero, con una comunicazione, ai proprietari perché mettessero o dei nastri, o comunque una segnaletica che servisse a scoraggiare eventuali incursioni, anche di ragazzi e di bambini, e tutto questo invece non è stato fatto.

L'altra cosa veloce che vorrei segnalare è il fatto che, probabilmente, serve un maggior controllo del territorio, soprattutto di notte. Abbiamo letto di furti e di problemi ai tabacchini notte e tempo, abbiamo letto anche di un'auto che è stata incendiata e probabilmente utilizzata per queste attività.

Per cui, abbiamo una Caserma dei Carabinieri, ci si aspetta che ci sia più sicurezza, invece in questi primi mesi, come ho già denunciato, non solo non abbiamo più Carabinieri, ma non abbiamo neanche più sicurezza, questo a fronte di un investimento veramente rilevante da parte del Comune di Sestu.

Da ultimo riprendo quello che ha detto il Consigliere Meloni. Chiaramente io condanno chiunque abbia fatto un'azione così stupida, perché, secondo me, è stupidità, non è tanto odio politico il fatto di andare a deturpare una lastra, che ricorda comunque un esponente politico. Poi, a prescindere dal fatto che si condividano o meno le idee di chi viene ricordato, non ritengo che sia corretto andare a compiere azioni del genere, che più che essere di odio politico, sono di vandalismo e, appunto, di stupidità.

Però voglio dire una cosa, qualche giorno fa un giornalista della stampa è stato aggredito davanti a una sede di Casa Pound, e davanti a un fatto così esecrabile, condannato giustamente da tutte le forze politiche, il Presidente del Senato, la seconda carica dello Stato, ha sentito di dover trovare comunque una qualche forma di giustificazione, dicendo che la vittima dell'aggressione brutale non si era qualificata come giornalista.

Ecco, io credo che quando si ricopre una carica così importante, la seconda carica dello Stato, bisogna stare attenti a quello che si dice, perché è come trovare una giustificazione, e alla violenza non c'è mai giustificazione.

Io condanno gli autori del gesto che è stato compiuto qui a Sestu, e chiedo a tutti, a noi in primis, ma soprattutto a chi ricopre le cariche più alte nello Stato e che serve anche da esempio, di essere attenti a tutto ciò che si dice, a tutto ciò che si fa, perché anche quelle che possono sembrare innocue precisazioni, diventano giustificazioni, che noi non ci possiamo permettere mai, tantomeno in un momento storico come questo, in cui ci sono dei rigurgiti di violenza di matrice neofascista, che non credo che facciano bene né alla Destra, né alla Sinistra.

Quindi, cerchiamo tutti quanti di mantenere le giuste misure e di essere attenti quando andiamo a fare pubbliche dichiarazioni.

Ripeto ancora la mia condanna più assoluta per quello che è stato fatto, e spero che quanto prima venga ripristinata la targa pulita e che vengano rispettate tutte le posizioni politiche.

Il Presidente MANCA Antonio

Prego, Consigliera Sechi.

La Consigliera SECHI Rosalia

Riformatori Sardi di Sestu

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti.

La mia è una comunicazione per chiedere, se fosse possibile, una maggior pubblicità a quello che è il progetto “Attivamente”, perché so che ci sono parecchie aderenze al progetto, perché comunque ci sono varie manifestazioni, varie giornate dedicate ai ragazzi per quanto riguarda gaming, attività all’aperto, eccetera; però lo stanno venendo a sapere da altre persone, non direttamente sui social.

Quindi, se fosse possibile far girare di più la locandina, il link e la pubblicità, perché è una bella manifestazione, ho visto che ci sono dei progetti per tutta l’estate, da luglio ad agosto ci sono tante attività interessanti, però chi me l’ha detto, mi ha detto che l’ha saputo tramite altre persone, non ha trovato proprio neanche il link per l’iscrizione.

Quindi, se fosse possibile dargli più risonanza.

Grazie mille.

Il Presidente MANCA Antonio

È finito il tempo, guardate, c’è scritto anche là.

Bene, passiamo alle interrogazioni. Iniziamo con la prima interrogazione, avente ad oggetto: “*Interrogazione urgente sulle attività della Consulta dei giovani nel nostro territorio*”, presentata dai Consiglieri Valentina Meloni, Michela Mura, Valentina Collu e Fabio Pisu.

Prego, Consigliera Meloni, può illustrare l’interrogazione.

La Consigliera MELONI Valentina

Progetto per Sestu

Grazie, Presidente.

Questa interrogazione nasce, ovviamente, dal fatto che, nonostante il nostro Comune sia dotato di uno Statuto, nonostante nel nostro Comune sia stata istituita la Consulta dei giovani nel 2004, ed esista uno Statuto che ne regola il funzionamento, da che è in carica questa Amministrazione la Consulta non è mai stata istituita, nominata.

Quindi, ci chiedevamo le ragioni di questo fatto.

Vado a leggere il testo dell'interrogazione.

Il documento Carta Europea della partecipazione dei giovani alla vita locale e regionale, dotato dal Congresso dei poteri locali e regionali d'Europa il 21 maggio 2003, che contiene raccomandazioni per gli Enti locali e regionali, finalizzate all'istituzione e alla promozione di strutture di partecipazione attiva, quali i Consigli dei giovani, i Parlamenti dei giovani e i Forum dei giovani.

Visto l'articolo 5, comma 4 dello Statuto del Comune di Sestu, che riporta quanto segue: "Le politiche sociali e sanitarie. Il Comune pone al centro della sua azione amministrativa il riconoscimento e la tutela della persona umana, sviluppa un efficiente servizio di assistenza sociale a favore delle categorie più deboli ed emarginate, riconoscendo pari dignità a tutti i soggetti pubblici, privati e del volontariato, operanti nel settore. Si impegna a garantire il rispetto e la valorizzazione della popolazione anziana e il suo coinvolgimento nella vita sociale della comunità. Attua una politica di interventi sociali a tutela delle istituzioni ad essa deputate, e una corretta educazione sanitaria dei cittadini. Promuove la pratica sportiva quale momento formativo di incontro, e favorisce la creazione di strutture e la promozione di iniziative per i giovani".

Premesso che è compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando, di fatto, la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti.

Dunque la continua attuazione della Costituzione italiana si esprime anche attraverso la realizzazione di nuove forme politiche e amministrative, anche a livello locale, per favorire e ampliare la partecipazione all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese (Articolo 3, comma 2 della Costituzione Italiana).

Tenuto conto del fatto che molti Statuti delle Regioni e dei Comuni italiani tra principi fondamentali riconoscono l'importanza della realizzazione individuale e la socializzazione dei minori, degli adolescenti e dei giovani, nell'ambito della comunità, anche attraverso il sostegno dei centri di aggregazione, che abbiano finalità educative e sociali;

che molti Statuti comunali tra i principi fondamentali riconoscono solennemente l'attenzione per le nuove generazioni, e affermano che nessun progresso di carattere economico, politico, sociale e culturale, potrà essere raggiunto senza la partecipazione fondamentale dei giovani e delle giovani.

Gli Statuti comunali, descrivendo gli organismi di partecipazione, dovrebbero riconoscere l'importanza delle Consulte e menzionare esplicitamente, tra le possibili categorie, quella dei giovani.

Tenuto conto del fatto che la nostra Città non è nota per aver dedicato energie e attenzioni alla crescita culturale, civile e sociale delle giovani generazioni, e le recenti Amministrazioni non hanno raccolto questa sensibilità promuovendo attività interamente dedicate ai giovani, oppure dando vita ad iniziative completamente gestite dalle nuove generazioni, al fine di far lievitare il profilo della nostra comunità e tessere un più proficuo legame tra diverse generazioni.

Rilevato che i giovani di tutto il Mondo, quindi anche del nostro territorio, dimostrano un profondo interesse per le tematiche fondamentali, come la tutela dell'ambiente, la giustizia e la

solidarietà tra i popoli, e in più di una circostanza hanno manifestato le loro opinioni con iniziative dal grande valore culturale e civile, e che le nuove generazioni esprimono un grande senso di responsabilità verso le nuove sfide e manifestano una forte preoccupazione per il futuro quando la politica adotta scelte, o provvedimenti in contrasto con la sostenibilità ambientale, economica e sociale, la tutela della vita e la solidarietà tra le persone e i popoli.

Considerato che in molte Città d'Italia, proprio per favorire la partecipazione alla vita amministrativa delle giovani generazioni e consentire una più approfondita rielaborazione delle tematiche che propriamente riguardano i giovani, sono presenti Consulte giovanili.

Si interrogano la Sindaca e gli Assessori competenti sulla ragione per cui a Sestu non si è istituita ed è operativa la Consulta dei giovani;

sull'opportunità di istituire al più presto la Consulta giovanile;

sull'opportunità di modificare lo Statuto e il Regolamento del Comune di Sestu per esprimere univocamente concetti imprescindibili, citati nel testo della interrogazione, sanciti dalla Carta Europea della partecipazione dei giovani alla vita locale e regionale, fatti propri da tanti Regolamenti comunali e regionali.

Il Presidente MANCA Antonio

Ha tre minuti per concludere.

La Consigliera MELONI Valentina

Progetto per Sestu

Sull'opportunità di modificare il Regolamento del Comune di Sestu, includendo le disposizioni per l'istituzione e il funzionamento delle Consulte, e sui tempi che ritenete necessari per attuare questo provvedimento.

Ho leggermente modificato il testo della interrogazione, eliminandone una parte, che poi si ripresenterà identica nella mozione, che abbiamo come ultimo punto all'ordine del giorno.

Questo è il testo finale.

Grazie.

Il Presidente MANCA Antonio

Grazie a lei.

La parola all'Assessore Serrau per la risposta; prego, Assessore.

L'Assessore SERRAU Mario Alberto

Servizi Sociali, Politiche Giovanili, Igiene e Sanità,
, Società Partecipate, Sport

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti.

Inizio col dire alla Consigliera Meloni che la Consulta è stata istituita, la prima volta, nel 2016, da quando ci sono; io ho preso servizio come Consigliere nel 2015, e nel 2016 è stata istituita. È stata re-istituita nuovamente nel 2019, dal 2016 al 2019 ha lavorato in vari modi, andando a supporto delle Associazioni culturali; una che mi ricordo così, al volo, avevano partecipato e fatto da sicurezza e controllo per il Museo, che ora si è spostato, Karalisbrick, presso la scuola. L'evento è stato fatto nella scuola media.

Dopo il 2019 sappiamo tutti cosa è successo, è arrivato il Covid, ci sono stati dei problemi e i ragazzi hanno avuto problemi a riunirsi. Nel frattempo, nel 2022 la Consulta, come da Regolamento, è decaduta, perché dura tre anni, se non viene istituita nuovamente, e i ragazzi, che prima la costituivano, sono diventati grandi, hanno iniziato a lavorare e alcuni di loro sono andati fuori per studio.

Quindi, non ho avuto la possibilità di rinnovarla e, ad oggi, non mi sono pervenute richieste da parte di giovani per una nuova istituzione.

Da parte mia c'è la massima disponibilità, come è sempre stata da parte dell'Amministrazione, ad accogliere le richieste dei giovani, tant'è che tramite la IFOS, giusto per ricordarlo, abbiamo fatto un progetto pilota, che si chiama "Attivamente", è partito da lontano, è partito con l'informazione da parte di psicologi e persone atte allo studio della sovraesposizione e la tutela del digitale, sono state coinvolte le Scuole primarie e secondarie, è un progetto modulare; questo progetto ha abbracciato una larga fetta della popolazione. In questa fase è arrivato alla fase più operativa, dopo aver rilevato che i nostri giovani, purtroppo, troppo spesso stanno senza controllo di fronte ai dispositivi digitali, hanno difficoltà a interagire con i ragazzi nelle modalità classiche, se non quelle tramite social o web, e purtroppo si evinto, tramite questo studio, che la maggior parte di loro utilizza ed è esposto a contenuti che non vanno bene.

Fortunatamente questo progetto ha dato a tutti la possibilità di prendere coscienza di questi problemi.

Spero che questo progetto, perché in questa fase sta abbracciando anche ragazzi di 13 - 14 15 - 16 anni, fino ai 18, li renda più consapevoli e li renda anche magari più volenterosi riguardo la possibilità di un'istituzione di una Consulta.

Io per l'istituzione sono disponibile, sono aperto a qualsiasi tipo di proposta e sono qua.

Grazie, Presidente.

Il Presidente MANCA Antonio

Grazie a lei.

Consigliera Meloni, è soddisfatta?

La Consigliera MELONI Valentina

Progetto per Sestu

Grazie, Presidente.

Niente affatto soddisfatta. Io aspetto che i miei figli mi dicano: “Mamma, voglio andare a scuola”? Glielo dico io che devono andare a scuola. Stiamo aspettando che vengano i giovani, con quale mezzo? A cercare chi?

L'avete appena detto, lo sapete che i giovani non sanno bene neanche dove sono messi, perché non invitarli? Un Assessorato che si interessa, che si preoccupa, che ha iniziative, invita, organizza, promuove; sono ragazzini, non sanno neanche dov'è il Comune, se non per andare a farsi la carta d'identità.

Se avessimo promosso un'iniziativa, in cui proponevamo di istituire la Consulta, sono sicura che avremmo trovato più di un'adesione.

Io non sono mai venuta a conoscenza di iniziative, né dal 2016 al 2019, né dal 2019 al 2022, evidentemente non sono state promosse abbastanza; e questa può essere una mia negligenza, uguale a quella dei cittadini che non si sono accorti che era attivo il progetto per le attività estive per i giovani.

Per quanto riguarda il progetto della IFOS, ai quali convegni io ho partecipato in prima persona, insieme a un'altra ventina di genitori sfaccendati, perché sembravamo quelli che non avevano nient'altro da fare, su centinaia e centinaia di famiglie e di studenti, forse abbiamo partecipato in trenta, riguardava i bambini però, non i giovani; stiamo confondendo le cose. I bambini sono bambini, e dal punto di vista dell'esposizione al digitale vanno ovviamente custoditi e guidati; un sedicenne è un pochino più complicato da gestire.

In ogni caso l'attività è stata fortemente istruttiva, educativa, formativa, ho partecipato con interesse dal primo all'ultimo incontro, perché la preparazione degli espositori e le loro competenze erano veramente serie, erano veramente considerevoli, ed è stato un privilegio poter partecipare. Ma i giovani non erano in nessun modo coinvolti.

Sono stati coinvolti i bambini e i ragazzini delle Scuole medie, chi non frequenta le Scuole a Sestu non ha avuto nessun tipo di coinvolgimento. Ma non è questo il tipo di attività che è previsto dalle Consulte e nelle Consulte. Si tratta di un'attività di coinvolgimento.

Poi venite a dirci che non sono venuti a chiedervi di fare la Consulta?

Ora, io spero che se ne voglia parlare, spero che il testo della mozione possa trovare accoglimento, e spero che possiamo trovare un metodo e tutta una serie di procedure, che possano consentire a questi giovani di partecipare attivamente alla vita della nostra collettività, così come è previsto dalle norme, e come deve essere, senza che continuiamo a far finta di niente e a disinteressarci, come abbiamo fatto sino adesso.

Il Presidente MANCA Antonio

Grazie.

Prego, Assessore, una breve replica.

L'Assessore SERRAU Mario Alberto

Servizi Sociali, Politiche Giovanili, Igiene e Sanità,
, Società Partecipate, Sport

Giusto una precisazione.

Anche attualmente presso il Centro giovani e presso Attivamente ci sono i ragazzi fino ai 18 anni che stanno andando a frequentare, e stanno facendo anche formazione...

Intervento fuori ripresa microfonica

Fino ai 18 anni, quindi non mi sembrano bambini.

Solo per quello, poi per il resto mi sono già espresso prima.

Grazie.

Il Presidente MANCA Antonio

Grazie a lei.

La seconda interrogazione non può avere risposta, l'Assessore mi comunica che non ha avuto la possibilità di poter avere i documenti per poter rispondere. La seconda è quella inerente a Casa Ofelia.

Intervento fuori ripresa microfonica

Quindi, verrà trattata al prossimo Consiglio.

Intervento fuori ripresa microfonica

“Interrogazione urgente: Casa Ofelia”.

Intervento fuori ripresa microfonica

Prego, Assessore, due secondi.

L'Assessore TACCORI Matteo

Programmazione, Bilancio, Tributi, Società partecipate,
Sport, Cultura e Tradizioni popolari

Spiego io molto brevemente.

Molto semplicemente, a me è stato comunicato stamattina in tarda mattinata che c'era questa...

Intervento fuori ripresa microfonica

E vabbè, io l'ho saputo oggi, è stata protocollata venerdì.

Il Presidente MANCA Antonio

Prego, sull'ordine dei lavori.

La Consigliera MURA Michela

Gruppo politico

Buonasera a tutti.

L'interrogazione è stata inviata mercoledì, quindi c'è una spiegazione tecnica che dovrete dare, anche perché abbiamo un Regolamento che prevede tre giorni liberi. I tre giorni liberi ci sono stati, più c'è stata la domenica.

Quindi, non si capisce, prima le interrogazioni si potevano presentare anche il giorno prima, due giorni prima, adesso presentandola di mercoledì sera, oggi è martedì, Presidente, e questo spetta a lei però, mi scusi, il rispetto del Regolamento aspetta a lei. Se l'interrogazione non è stata protocollata, se noi abbiamo un Regolamento da rispettare per la presentazione, mandiamo via PEC l'interrogazione e questa non viene trasmessa, o non viene protocollata, questo è da chiarire subito.

Spero che lei voglia darci chiarimenti su questo.

Il Presidente MANCA Antonio

Per quanto riguarda la protocollazione, cambia poco se sia il 17 o il 18; se l'Assessore non è in grado di rispondere, purtroppo dobbiamo trattare...

Intervento fuori ripresa microfonica

Sì, vabbè, è un problema tecnico, al quale chiaramente cercherò di porre rimedio, e comunque sia verificherò; chiaramente non ho gli strumenti per poterlo fare ora.

Mi dispiace che l'Assessore non abbia potuto avere il tempo di poter rispondere.

Passiamo alla prossima interrogazione avente ad oggetto: *“Interrogazione urgente sulle modalità di estrazione degli scrutatori”*, presentata dai Consiglieri Valentina Meloni, Michela Mura, Valentina Collu e Fabio Pisu.

Intervento fuori ripresa microfonica

Sì, è vero, ha ragione. L'alternanza sarebbe stata garantita se ci fosse stata l'altra interrogazione.

Per cui passiamo a questo punto alla *“Interrogazione urgente sulla Consulta degli anziani”*, presentata dai Consiglieri Michela Mura, Fabio Pisu, Valentina Meloni e Valentina Collu.

Prego, Consigliera Mura, può illustrare l'interrogazione.

La Consigliera MURA Michela

Partito Democratico

Grazie, Presidente.

Prima di dare lettura dell'interrogazione, vorrei utilizzare proprio due secondi, perché non sono potuta intervenire sulle comunicazioni, per dire ai Consiglieri presenti che venerdì è stato proiettato un documentario sulla tragedia di Emanuela Loi. Io ho visto il documentario, l'ho trovato veramente molto interessante, molto ben fatto, molto importante per continuare a ricordare e a trasmettere il senso e l'importanza della legalità nella quotidianità.

Vorrei utilizzare questi pochi secondi per chiedere formalmente in Consiglio comunale che quest'estate, nell'arco delle attività che verranno programmate, venga trovato il modo per proiettare all'esterno, in una sera d'estate, per la cittadinanza questo documentario.

Per quanto riguarda l'interrogazione, l'interrogazione nasce dalle richieste di diverse persone, che non nell'ultima settimana, ma nell'ultimo anno hanno chiesto notizia, a me e al Consigliere Pisu, del motivo per cui non esistesse più la Consulta degli anziani.

Premesso che il Consiglio comunale, con delibera numero 6 del 24 febbraio del 2009, aveva approvato il Regolamento della Consulta degli anziani, che all'articolo 1 recita testualmente: "È istituita la Consulta comunale degli anziani, con sede presso il Municipio o in località di proprietà o in uso dell'Amministrazione comunale. La Consulta ispira la propria attività ai valori della pace, della solidarietà, della giustizia sociale, della legalità, della difesa dell'ambiente. Contribuisce a rendere funzionale e qualificata l'organizzazione dei servizi, che riguardano gli anziani residenti e domiciliati nel territorio comunale. Contribuisce alla valorizzazione delle tradizioni locali del territorio di Sestu. Promuove scambi culturali con altre realtà, in particolare con i Paesi aderenti all'Unione Europea".

Considerato che lo stesso Regolamento, all'articolo 2, stabilisce che la Consulta degli anziani promuove ed elabora proposte per una più qualificata e funzionale organizzazione dei servizi riguardanti gli anziani. Contribuisce con proposte e osservazioni alla stesura del Piano locale dei servizi alla persona, per la parte riguardante la terza età.

All'articolo 3 si stabilisce che la Consulta avrà una funzione propositiva e consultiva per l'Amministrazione comunale, e potrà esprimere proposte agli Organi comunali per l'adozione di atti relativamente alle Politiche sociali, esprimere proposte per promuovere iniziative, gestire e utilizzare i servizi o i beni culturali, finalizzate al miglioramento della qualità della vita degli anziani.

In particolare, la Consulta degli anziani potrà esprimere pareri ed elaborare proposte per la creazione di strutture, che tendano a mantenere la persona anziana nel proprio contesto sociale, ricercando idonee soluzioni per evitare che l'anziano possa essere allontanato dalla propria abitazione e dalle sue tradizionali abitudini.

Esprimere pareri ed elaborare proposte per l'istituzione di centri sociali e diurni, che consentano all'anziano un miglior utilizzo del tempo libero.

Inoltre all'Amministrazione comunale proposte finalizzate al coinvolgimento degli anziani in funzioni, o mansioni consone alle possibilità fisiche della terza età, come la Protezione Civile, vigilanza presso i plessi scolastici, igiene dell'abitato, cura del verde, dell'arredo urbano, attività artigianali, musicali e culturali, in genere. nell'organizzazione di mostre, gite, soggiorni estivi per anziani. Nelle attività della biblioteca.

All'articolo 4: è compito della Giunta comunale, entro i due mesi antecedenti la scadenza, o immediatamente, in caso di scioglimento anticipato della Consulta, stabilire la data per la rielezione dei componenti anziani della Consulta.

L'attività della Consulta degli anziani si svolgeva nei locali comunali del Parco Efisio Macis, e gli stessi sono attualmente occupati dalla Scuola civica di musica.

Appurato che la Consulta degli anziani non è più operativa dal 2020, quindi sono passati quattro anni.

Ritenuto che la Consulta potrebbe dare all'Amministrazione comunale un contributo fondamentale per una più qualificata e funzionale organizzazione dei servizi riguardanti gli

anziani, esprimendo proposte agli Organi comunali per l'adozione di atti relativamente alle Politiche sociali che li riguardano.

Per promuovere iniziative...

Il Presidente MANCA Antonio

Consigliera, può concludere, ha tre minuti.

La Consigliera MURA Michela

Partito Democratico

Per il coinvolgimento degli anziani in funzioni, o mansioni console alle possibilità fisiche della terza età, eccetera.

Interrogano la Sindaca per sapere quali siano i motivi della mancata ricostituzione della Consulta degli anziani;

che cosa è stato fatto in questi anni per riattivare la Consulta;

che cosa si intende fare affinché la Consulta possa nuovamente essere operativa e svolgere l'importante ruolo assegnatole dal nostro Regolamento;

quale sarà la sede della Consulta degli anziani.

Il Presidente MANCA Antonio

Grazie, Consigliere.

La parola all'Assessore Serrau per la risposta.

L'Assessore SERRAU Mario Alberto

Servizi Sociali, Politiche Giovanili, Igiene e Sanità,
, Società Partecipate, Sport

Grazie, Presidente.

Ho letto e ho anche ascoltato l'esposizione dell'interrogazione da parte della Consigliera Mura. In questo momento, è vero, non è presente una Consulta degli anziani, stavamo già lavorando, così come a qualcuno di voi ho detto in privato, per l'istituzione di una Consulta, ma una cosa di cui voglio rendere partecipi, ancora più importante, è che sta partendo un progetto molto sostanziale e molto impattante positivamente per quanto concerne gli anziani, simile a quello strutturato e fatto su base scientifica, come quello che è stato fatto con IFOS, verrà messo a bando, e lo scopo di questo progetto è l'istituzione di svariate attività ludico ricreative, ma soprattutto anche quelle sportive, quindi il wellness, ginnastica dolce, tutela della persona.

Verrà espletata una gara d'appalto, che ascolterà le proposte e, in base a quella che verrà reputata migliore dagli Uffici, si sceglierà, andando così a tutelare quella fascia importante di popolazione, che è sempre stata la memoria storica del paese, e a cui noi teniamo sempre.

Io ho avuto una nonna che guidava fino a 91 anni, quindi conosco bene il valore di quanto un anziano ci possa insegnare.

Quindi, compatibilmente, l'appalto partirà settembre o ottobre, e ci sarà, con questo appalto, anche la procedura di istituzione della Consulta.

Grazie, Presidente.

Il Presidente MANCA Antonio

Grazie a lei.

Consigliera Mura, è soddisfatta?

La Consigliera MURA Michela

Partito Democratico

Grazie, Presidente.

No, non sono soddisfatta per un semplice fatto, perché le interrogazioni, sia la mia che quella che è stata presentata precedentemente, non riguardano quali attività per i giovani, quali attività per gli anziani, riguardano due organismi previsti, che hanno dei Regolamenti, che sono esistiti in passato, che hanno un'altra funzione.

La Consulta non ha la funzione di organizzare attività, può avere anche quello, ma, gliel'ho letto, Assessore, se non l'avesse letto precedentemente il Regolamento. All'articolo 3 dice: "*La Consulta avrà una funzione propositiva e consultiva per l'Amministrazione comunale*", ha titolo a parlare, a esprimersi, a fare proposte, a dire che cosa pensa sugli argomenti che la riguardano. Non è un gruppo passivo di persone, che riceve quello che l'Amministrazione vuole organizzare; è una parte attiva, è un organo attivo.

In particolare, la Consulta degli anziani potrà esprimere pareri ed elaborare proposte per la creazione di strutture, che tendano a mantenere la persona anziana nel proprio contesto sociale. Questo non è attività ludica per gli anziani.

Ricercando idonee soluzioni per evitare che l'anziano possa essere allontanato dalla propria abitazione. Questo significa rendere partecipi gli anziani delle scelte che li riguardano.

Esprimere pareri ed elaborare proposte per l'istituzione di centri sociali e diurni, che consentano all'anziano un migliore utilizzo del tempo libero. Vogliono avere voce in capitolo su quello che gli verrà proposto.

Inoltre all'Amministrazione comunale proposte finalizzate al coinvolgimento degli anziani. Vogliono proporre loro che cosa fare, non vogliono essere soggetti passivi.

La Consulta è il modo affinché democraticamente una certa fascia della popolazione possa esprimersi, far arrivare le proposte, portare avanti delle cose, essere ascoltata ed essere protagonista.

Assessore, lei deve capire che è una cosa diversa rispetto a occuparsi delle attività, che possono essere destinate a determinate fasce della popolazione.

Quindi, questa risposta non è soddisfacente, così come non lo era precedente.

Il Presidente MANCA Antonio

Prego, Assessore, ha diritto a una breve replica.

L'Assessore SERRAU Mario Alberto

Servizi Sociali, Politiche Giovanili, Igiene e Sanità,
, Società Partecipate, Sport

Ringrazio la Consigliera Mura per avermi ricordato il Regolamento, ma lo conoscevo anche io. Forse è sfuggito il fatto...

Intervento fuori ripresa microfonica

La prego, non mi deve interrompere quando parlo...

Intervento fuori ripresa microfonica

No, non mi deve interrompere quando...

Intervento fuori ripresa microfonica

Io non mi sono permesso, l'ho ascoltata. Lei mi deve ascoltare. Mi faccia finire...

Intervento fuori ripresa microfonica

Mi faccia finire di parlare, poi me la dice. Io l'ho ascoltata con molto interesse, quello che ha detto l'ho ascoltato, ho ascoltato anche la replica, oltre l'esposizione, mi ascolti lei.

Ho detto, durante il mio intervento, che verrà istituita la Consulta.

Quello che lei ha chiesto, la Consulta lo farà, ma soprattutto, nel progetto, gli anziani non saranno soggetti passivi, porteranno le proposte e verranno fatte in maniera scientifica, con il supporto di persone che hanno studiato e hanno fatto un percorso di studi attenti a quel settore. Quindi, si porteranno le proposte che faranno gli anziani. Non sono messi lì, parcheggiati, passivi; no, non funziona così quel progetto.

Comunque, ho finito.

Grazie.

Il Presidente MANCA Antonio

Passiamo alla prossima interrogazione avente ad oggetto: *“Interrogazione urgente sulle modalità di estrazione degli scrutatori”*, presentata dai Consiglieri Meloni Valentina, Michela Mura, Valentina Collu e Fabio Pisu.

Prego, Consigliera Meloni, può illustrare l'interrogazione.

La Consigliera MELONI Valentina

Progetto per Sestu

Grazie, Presidente.

Questa interrogazione è abbastanza datata nella sua presentazione, ma non c'è stato modo di esporla prima. Perché è stata presentata? Perché all'indomani della pubblicazione dei nominativi degli scrutatori dell'ultima tornata elettorale, siamo stati tempestati di chiamate e messaggi che ci chiedevano conto della ragione per cui tutti gli estratti avessero il cognome con la stessa lettera alfabetica. Ovviamente non eravamo in grado di rispondere, io non ero in grado di rispondere, al che ho fatto una richiesta di accesso agli atti, mi è stato consegnato un verbale, oltre a una lista di nominati.

Ovviamente c'è stato un problema, c'è stata una svista, non lo so, adesso ce lo spiegherete voi in modo che i cittadini possano essere consapevoli.

L'interrogazione è molto semplice e molto breve.

Visti il prospetto a) allegato al verbale 11 della Commissione elettorale comunale del 1° febbraio 2024, e il prospetto a) allegato al verbale 26 della Commissione elettorale comunale del 16 maggio 2024, e facendo seguito alle richieste di chiarimenti da parte dei cittadini sulla ragione per cui i nominativi degli scrutatori, estratti per le elezioni europee 2024, siano raggruppati nelle prime quattro lettere alfabetiche, a differenza di quanto avvenuto nella precedente tornata elettorale, e in tutte le altre, sostanzialmente, risalente al febbraio di quest'anno.

Bisogna anche specificare che il verbale della Commissione elettorale comunale, il verbale numero 26, riporta quanto segue:

Viste le indicazioni impartite con le Circolari prefettizie numero 69 11, eccetera, del 23 maggio 2006, al riguardo il Ministero dell'Interno precisa che l'eventuale scelta della Commissione di procedere a un sorteggio preventivo, finalizzato alla successiva unanime designazione dei nominativi sorteggiati, deve essere adottata da tutti i membri all'unanimità.

È evidente, pertanto, che la Commissione medesima debba operare con la presenza di tutti i componenti, in quanto un eventuale disaccordo, anche da parte di uno solo di essi, non potrebbe consentire di adottare tale criterio preselettivo.

Conseguentemente, nel caso in cui non vi sia unanimità in ordine a questo modo di procedere per la nomina degli scrutatori, si dovrà ricorrere alla votazione.

Peraltro, in considerazione della particolare importanza dell'adempimento inerente alla nomina degli scrutatori, è in ogni caso necessario che tutti i componenti della Commissione partecipino alla relativa riunione.

Nello stesso verbale è riportato che un Consigliere è arrivato con un certo periodo di ritardo, quando la discussione era già avvenuta e l'estrazione era già avvenuta.

Questo è il testo del verbale, nello stesso testo c'è scritto che qualcuno è arrivato in ritardo e che non ha, praticamente, partecipato alla discussione.

Quindi, questo è un altro punto su cui vorremmo dei chiarimenti.

Viste le perplessità che tale criterio ha suscitato nella cittadinanza, in pratica è stata estratta, anzi è stata scelta una lettera, poi mi correggerà il mio interlocutore nel caso stessi dando delle informazioni sbagliate, sarebbe stato deciso che l'intercalare avvenisse ogni quattro persone.

Pertanto, vista la lista, non si è andati oltre a un certo numero di lettere alfabetiche, con cui iniziava il cognome dell'estratto. E questo ha suscitato nei cittadini una certa perplessità. Volevano avere chiarimenti, che è giusto che diate voi pubblicamente.

Si interrogano la Sindaca e gli Assessori competenti:

- *sul metodo utilizzato per l'estrazione degli scrutatori nelle ultime tornate elettorali;*
- *sul Regolamento per la nomina degli scrutatori nel nostro Comune;*

Quindi, raccontateci com'è che vengono estratti, com'è che vengono scelti, com'è che vengono nominati questi scrutatori.

- *sulle variazioni subite da tale Regolamento e/o dalla procedura di estrazione dei nominativi dalle precedenti elezioni di febbraio ad oggi. Ovviamente qualora ci siano state delle variazioni.*

- *sulla necessità di adottare regole e metodologie più trasparenti ed obiettive, intendendo con obiettivo: concernente l'oggetto in quanto simbolo di una sussistenza autonomo generalizzata, e quindi estraneo a qualsiasi possibilità di intervento o di interpretazione da parte dell'individuo per la nomina degli scrutatori;*

- *sull'opportunità di destinare questi incarichi prevalentemente alle fasce più giovani della popolazione, in particolare agli studenti, col duplice fine di consentire loro una, seppur esigua, opportunità lavorativa e avvicinarli responsabilmente alle Istituzioni.*

Grazie.

Il Presidente MANCA Antonio

Grazie a lei.

La parola alla Sindaca per la risposta.

La Sindaca SECCI Maria Paola

Buonasera a tutti i presenti in Aula e a chi ci segue da casa.

Questa interrogazione ci dà l'occasione per precisare un aspetto, che in noi stessi della Commissione ha creato immediatamente qualche perplessità.

Effettivamente la Consiglieria è arrivata in ritardo, ma non ha posto nessuna obiezione sulla metodologia, quindi siamo andati avanti, perché nel momento in cui eravamo riuniti, si poteva comunque scegliere anche un'altra modalità. Però non ha presentato nessuna perplessità, ha firmato i verbali. Di conseguenza, ha preso atto della metodologia, che era confacente a quello che probabilmente pensava anche lei, anche perché precedentemente avevamo utilizzato lo stesso metodo.

Però vado subito a vedere puntualmente le cose che ci chiedete.

Il punto uno: il metodo utilizzato dalla Commissione elettorale comunale è quello del sorteggio preventivo, informatizzato, con estrazione dei singoli nominativi mediante l'utilizzo del software gestionale in uso presso l'Ufficio elettorale. Detto sorteggio informatizzato viene avviato previa indicazione casuale da parte della stessa Commissione elettorale comunale, di un numero compreso tra 1 e 1.000, quindi una persona dà un numero, da lì parte l'indicazione casuale.

Questo numero determinerà l'intervallo di estrazione tra i nominativi ricompresi nell'albo degli scrutatori, fino al raggiungimento del numero corrente per rendere operative tutte le sezioni elettorali del Comune. In caso di raggiungimento della fine dell'albo, l'estrazione proseguirà ricominciando da capo.

La nomina, inoltre, avviene nel rispetto del disposto dell'articolo 6 della Legge 8 maggio 1989, numero 85, avente ad oggetto: "Norme per l'istituzione dell'albo e per il sorteggio delle persone idonee all'Ufficio di scrutatori di seggio elettorale", e la modifica all'articolo 53 del Testo Unico delle leggi per la composizione e l'elezione degli organi delle Amministrazioni comunali, approvato con Decreto del Presidente della Repubblica il 16 maggio del '60, numero 570, secondo il quale la Commissione elettorale comunale nomina degli scrutatori per ogni sezione elettorale del Comune scegliendoli tra i nominativi compresi all'interno dell'albo degli scrutatori, in numero pari a quello occorrente; alla formazione di una graduatoria di ulteriori nominativi, compresi nel predetto albo, per sostituire gli scrutatori nominati a norma di legge: a) in caso di eventuale rinuncia o impedimento, secondo l'articolo 6, lettera 1b) della Legge 85 dell'89, alle nomine degli scrutatori di cui sopra all'unanimità.

Non esiste un Regolamento comunale per la nomina degli scrutatori, quindi ciò che è stato fatto non dipende da Regolamenti nostri, in quanto è una materia disciplinata specificatamente dalla Legge numero 85 dell'89, ed è espressa in funzione della Commissione elettorale, che è istituita e opera ai sensi dell'articolo 42, comma 2 del Decreto legge 267/2000, e dell'articolo 12 e seguenti del DPR numero 223 del '67.

Non è stata operata, dalla Commissione elettorale, alcuna variazione alla procedura di estrazione dei nominativi degli scrutatori, come è riscontrabile dai verbali della medesima, aventi numero 11, relativo alle elezioni del Presidente della Regione e del 17^{esimo} Consiglio regionale della Sardegna del 25 febbraio 2024, e numero 26 relativo all'elezione dei membri del Parlamento Europeo spettanti all'Italia, dell'8 e 9 giugno 2024. Quindi, le procedure erano esattamente uguali.

Si ritiene che la metodologia in attuale uso risponde ai requisiti di trasparenza dell'azione amministrativa, sia in quanto la Seduta viene in pubblica adunanza, articolo 6, comma 1 della Legge 85/89, sia in quanto l'elenco dei nominativi estratti è visionato da tutti i componenti della Commissione elettorale, prima dell'approvazione all'unanimità dei Commissari, alla presenza degli eventuali cittadini spettatori.

Inoltre, riguardo il requisito di obiettività, si ritiene che l'utilizzo di un'estrazione informatizzata sia la più adatta ad escludere la possibilità di intervento o di interpretazione da parte dell'individuo, che non sarebbe parimenti garantita nel caso ciascun membro della Commissione elettorale votasse per un nome, o fossero proclamati eletti coloro che hanno ottenuto il maggior numero di voti.

Si ritiene illegittima una deliberazione che preveda di destinare gli incarichi di scrutatore prioritariamente alle fasce più giovani, ed eventualmente agli studenti, in quanto questo è contrario al disposto della Legge 85 dell'89, che prevede la nomina degli scrutatori tramite scelta dall'apposito albo, nel quale possono essere parimenti inclusi tutti i cittadini che presentino apposita domanda nei termini, e siano in possesso dei seguenti requisiti:

- essere elettore del Comune;
- aver assolto gli obblighi scolastici;

- non incorrere nelle cause di incompatibilità, di cui all'articolo 38 del TUEL, numero 361/1957, e articolo 23 numero 570 del '60.

A ogni modo, per rispondere alle richieste di chiarimenti da parte di cittadini che, vi assicuro, abbiamo ricevuto anche noi, citate nell'interrogazione in oggetto, circa il motivo per cui i nominativi degli scrutatori estratti per le elezioni europee 2024 siano raggruppati nelle sole prime quattro lettere alfabetiche: uno, per spiegare quanto in questione, si deve fare esclusivamente riferimento all'indicazione casuale da parte della Commissione elettorale di un numero basso, è stato dato un numero basso, il numero quattro, quale valore utilizzato nel sorteggio informatizzato, di cui al precedente punto 1. In breve, viene estratto nominativo ogni quattro, fino ad esaurimento del numero necessario. Il quale ha determinato l'esaurimento dell'estrazione nei primi 84 nominativi dall'albo degli scrutatori, costituito ad oggi da 1378 iscritti, entro le prime quattro lettere dell'alfabeto, i cognomi che iniziano per "A" a Sestu sono numerosi, e per questo motivo c'erano tanti Argiolas e altri cognomi, che iniziavano con le prime lettere dell'alfabeto.

La differenza con quanto è avvenuto nelle precedenti consultazioni elettorali del 25 febbraio 2024 risiede nel fatto che, in occasione delle stesse, la Commissione elettorale ha indicato casualmente un numero più alto rispetto all'ultima tornata, che ha determinato pertanto la formazione di un elenco comprendente tutte le lettere dell'alfabeto, perché abbiamo detto che si arriva al numero delle persone da estrarre e poi riparte il giro.

Infine, si coglie l'occasione per evidenziare che la Commissione elettorale ha sempre facoltà di deliberare una variazione della procedura in uso, che sia a norma con le vigenti disposizioni di legge in materia, informandone anticipatamente l'Ufficio elettorale, che ha il dovere di procedere, con i dovuti adempimenti, in tempo per la data di convocazione della Commissione.

Noi avevamo già precedentemente, negli ultimi anni, indicato questa procedura, quindi gli Uffici si sono presentati per utilizzare quella modalità; non avevamo fatto obiezioni e si è proceduto in quel modo.

Grazie.

Il Presidente MANCA Antonio

Grazie a lei.

Consigliera Meloni, è soddisfatta?

La Consigliera MELONI Valentina

Progetto per Sestu

Grazie, Presidente.

Certo, sono soddisfatta, l'Ufficio ha fatto un ottimo excursus normativo, molto esaustivo.

Ringrazio la Sindaca per avercelo riportato e per aver fatto chiarezza su questi aspetti, che comunque, ovviamente, hanno suscitato qualche perplessità.

Due cose fondamentalmente: sorprende che una Commissione elettorale, già esperta, perché effettivamente sarebbe dovuta essere esperta, e sicuramente lo sarà e lo sarà stato, non abbia valutato la problematica legata al fatto di scegliere, perché di fatto è stato scelto, un

numero basso, che avrebbe potuto comportare una problematica come quella che si è verificata. Ma di questo si può far tesoro per una successiva occasione, sicuramente - magari - non capiterà più.

Nessuno ha voluto mettere in discussione le procedure, consapevoli del fatto che ci fossero diverse procedure da scegliere, possibili, per questo è stata fatta la domanda sulle eventuali variazioni subite dalla procedura adottata rispetto a quella di febbraio, perché era evidente che la scelta è avvenuta in un ambito decisamente più ristretto. Quindi la domanda era più che lecita.

Rimane, comunque, la perplessità legata al contenuto del verbale. Ribadisco che c'è scritto che: "Conseguentemente, nel caso... la Commissione medesima debba operare con la presenza di tutti i componenti", e voi avete iniziato senza che fossero presenti tutti i componenti. E questo è un altro di quegli aspetti di cui tener conto e fare tesoro per la prossima circostanza.

Grazie.

Il Presidente MANCA Antonio

Grazie a lei.

Ha diritto a una breve replica la Sindaca.

La Sindaca SECCI Maria Paola

Consigliera Meloni, effettivamente noi abbiamo iniziato perché era già trascorso il quarto d'ora, comunque ci aveva rassicurato che stava arrivando, essendo già una Commissione collaudata, diverse volte la Consigliera Collu ha partecipato all'estrazione, non aveva mai messo in discussione la modalità. Per cui siamo andati avanti.

La prossima volta aspetteremo sino a quando arrivano tutti, così ci saranno meno polemiche.

Grazie.

PUNTO N. 1 - *Approvazione definitiva ai sensi dell'art. 20 comma 15 della Legge Regionale n. 45/1989 della variante non sostanziale al PUC, ai sensi degli artt. 10 e 19 del D.P.R. 327/2001, con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, per i lavori di <<Sistemazione della Via Monserrato nel tratto compreso fra l'incrocio di Viale Vienna e lo svincolo di accesso alla Lottizzazione Ateneo>>.*

Il Presidente MANCA Antonio

Passiamo al primo punto all'ordine del giorno, avente a oggetto: *“Approvazione definitiva ai sensi dell'art. 20 comma 15 della Legge Regionale n. 45/1989 della variante non sostanziale al PUC, ai sensi degli artt. 10 e 19 del D.P.R. 327/2001, con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, per i lavori di <<Sistemazione della Via Monserrato nel tratto compreso fra l'incrocio di Viale Vienna e lo svincolo di accesso alla Lottizzazione Ateneo>>”.*

La parola all'Assessore Bullita per illustrare il testo.

L'Assessore BULLITA Massimiliano

Vice Sindaco
Urbanistica, Viabilità e traffico, Arredo Urbano, Energia

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti.

La delibera che ci apprestiamo ad approvare quest'oggi è relativa ai lavori di sistemazione della via Monserrato che, a dispetto della denominazione, è essenzialmente una variante urbanistica.

Questo, peraltro, non è un argomento nuovo, lo conoscete benissimo perché, appena lo scorso 14 marzo, abbiamo portato in questo Consiglio la prima adozione, che costituisce la variante con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, con dichiarazione peraltro anche di pubblica utilità.

La variante ha già conseguito preventivamente la verifica di assoggettabilità a VAS presso Città Metropolitana, la quale con determinazione 2496 del 15 settembre 2022 ha comunicato che la stessa non è assoggettabile a Valutazione Ambientale Strategica.

Il 12 aprile 2024 Il Funzionario responsabile dei Lavori pubblici ha indetto la conferenza dei servizi decisoria, che è stata chiusa con determinazione motivata di conclusione positiva, numero 745 del 12 giugno 2024.

Come ricorderete, i lavori, di cui andiamo a discutere, consistono nella riqualificazione di un tratto della via Monserrato, con la realizzazione di una pista ciclopedonale di collegamento al villaggio Ateneo, all'altezza della via Lisbona, dove peraltro sorgerà anche una piccola area attrezzata. L'importo complessivo dei lavori è di € 775.000.

Di dà atto che durante la fase di pubblicazione della delibera, di prima adozione, non ci sono state osservazioni e neppure opposizioni.

Per cui si chiede a questo spettabile Consiglio di approvare la delibera in discussione.

La buona notizia è che, approvata questa e pubblicata sul Buras, finalmente si potrà andare a gara e, quindi, vedere realizzati questi lavori.

Grazie a tutti.

Il Presidente MANCA Antonio

Grazie a lei, Assessore.

Ci sono richieste di chiarimento? Se non ci sono richieste di chiarimento, apriamo la fase di discussione. Ci sono interventi in fase di discussione? Se non ci sono interventi in fase di discussione, apriamo la dichiarazione di voto. Ci sono interventi in dichiarazione di voto?

Prego, Consigliera Crisponi.

La Consigliera CRISPONI Annetta

Articolo Uno

Proprio qualche mese fa, forse due mesi fa, avevo presentato un'interrogazione per conoscere la tempistica di realizzazione di quest'opera, che è fondamentale per consentire agli abitanti del quartiere Ateneo di arrivare in sicurezza, o a piedi o in bicicletta, in paese. Sappiamo quali sono i problemi di quella strada, la mole di traffico che la attraversa, le condizioni non ottimali del manto stradale, anche le stesse dimensioni della strada, che è molto stretta proprio nel tratto più pericoloso, quello in alto, dove si forma il dosso.

Per cui siamo fiduciosi che finalmente, entro un anno, perché la tempistica dei lavori purtroppo è quella, si riesca veramente a porre rimedio a questa situazione e a dare un collegamento ai cittadini del quartiere Ateneo, e che si trovino poi le risorse anche per completare questo collegamento fino a dove c'è la fermata dell'ARST.

Solo una cosa vorrei suggerire, poi ci penserete, sicuramente anche prima della realizzazione dell'opera, poiché quest'opera prevede l'attraversamento della strada, perché l'uscita dal paese è sul lato destro della via Monserrato, mentre la pista ciclopedonale è sul lato sinistro, sale fino ad arrivare proprio dove c'è il collegamento con la via Lisbona, siccome le auto, soprattutto quelle in ingresso al paese, arrivano spesso ad alta velocità, bisogna assolutamente porre una segnaletica e dei dissuasori, che rallentino le auto in arrivo, perché altrimenti quell'attraversamento sarà quanto mai pericoloso.

Detto questo, il mio voto, come nella precedente occasione, sarà assolutamente favorevole.

Il Presidente MANCA Antonio

Ci sono altri interventi in dichiarazione di voto? Se non ci sono dichiarazioni di voto, mettiamo ai voti la proposta di delibera, con il testo così come ne abbiamo dato lettura.

Chiedo ai Consiglieri di esprimersi, per appello nominale, sull'approvazione del provvedimento appena discusso.

Prego, Segretaria.

Intervento fuori ripresa microfonica

La Vice Segretaria Generale LICHERI Sandra

Secci Maria Paola, favorevole; Manca Antonio, favorevole; Argiolas Antonio, favorevole; Argiolas Francesco, assente; Argiolas Giulia, favorevole; Collu Valentina, favorevole; Corona Ilario, favorevole; Crisponi Annetta, favorevole; Ledda Ignazia, favorevole; Loi Antonio, favorevole; Meloni Maurizio, favorevole; Meloni Valentina, favorevole; Mura Michela, favorevole; Picciau Giuseppe, assente; Pieretti Riccardo, favorevole; Pili Alberto, favorevole; Pisu Fabio, favorevole; Pitzianti Silvia, favorevole; Porcu Federico, favorevole; Sechi Rosalia, favorevole; Serra Francesco, favorevole.

Il Presidente MANCA Antonio

Grazie, Segretaria.

Con 19 voti favorevoli e 2 assenti, il Consiglio approva all'unanimità dei presenti.

Si vota, quindi, l'immediata eseguibilità, con le medesime modalità.

Prego, Segretaria.

La Vice Segretaria Generale LICHERI Sandra

Secci Maria Paola, favorevole; Manca Antonio, favorevole; Argiolas Antonio, favorevole; Argiolas Francesco, assente; Argiolas Giulia, favorevole; Collu Valentina, favorevole; Corona Ilario, favorevole; Crisponi Annetta, favorevole; Ledda Ignazia, favorevole; Loi Antonio, favorevole; Meloni Maurizio, favorevole; Meloni Valentina, favorevole; Mura Michela, favorevole; Picciau Giuseppe, assente; Pieretti Riccardo, favorevole; Pili Alberto, favorevole; Pisu Fabio, favorevole; Pitzianti Silvia, favorevole; Porcu Federico, favorevole; Sechi Rosalia, favorevole; Serra Francesco, favorevole.

Il Presidente MANCA Antonio

Grazie, Segretaria.

Con 19 voti favorevoli e 2 assenti, il provvedimento è immediatamente eseguibile.

PUNTO N. 2 - Variazione al Documento Unico di Programmazione (DUP) - periodo 2024/2026 (art. 170, comma 1, del D.lgs. n. 267/2000) - Sezione PNRR.

Il Presidente MANCA Antonio

Passiamo al secondo punto all'ordine del giorno, avente a oggetto: "*Variazione al Documento Unico di Programmazione (DUP) - periodo 2024/2026 (art. 170, comma 1, del D.lgs. n. 267/2000) - Sezione PNRR*".

La parola all'Assessore Taccori per illustrare il testo.

L'Assessore TACCORI Matteo

Programmazione, Bilancio, Tributi, Società partecipate,
Sport, Cultura e Tradizioni popolari

Buonasera a tutti.

Il punto che andremo oggi a trattare è molto semplice, nel senso che, così come prevede la legge, ogni qualvolta abbiamo variazioni di una qualche sostanzialità, che la norma prevede sia al di sopra dei € 40.000, su appalti di cui avevamo già una previsione, ovviamente, ne dobbiamo dare atto e dobbiamo sottoporre queste variazioni all'approvazione del Consiglio.

Nel caso specifico, si è reso necessario l'adeguamento del Programma Triennale in quanto, un appalto che già era in essere da tempo e che ora è in fase di rinnovo, ossia quello per i servizi cimiteriali, la pulizia, la custodia, la guardiania e la manutenzione del cimitero comunale, per la durata di tre anni, in questa fase di rinnovo contrattuale vede un aumento dei costi che, come abbiamo avuto modo di dire anche in Commissione, è purtroppo fisiologico, nel senso che sono aumentati i prezziari, sono aumentati i contratti di lavoro, è aumentato tutto, di conseguenza questi aumenti ci costano, nei prossimi tre anni ci costeranno € 52.000.

Quindi, il contratto, di cui abbiamo parlato, passa da un costo complessivo, nel triennio, di € 240.000 a un costo complessivo di € 292.000.

Questa è l'unica modifica che portiamo al Programma Triennale, ed era necessario darne atto e sottoporre l'approvazione al Consiglio.

Non ho molto altro da aggiungere, poi per qualsiasi necessità di chiarimento o di approfondimento, possiamo chiedere...

Intervento fuori ripresa microfonica

Come?

Intervento fuori ripresa microfonica

Non avete detto Programma Triennale?

Intervento fuori ripresa microfonica

Vabbè, mi potevate fermare prima.

Intervento fuori ripresa microfonica

Il Presidente MANCA Antonio

Credevo fosse un'introduzione, ma mi sembrava abbastanza lunga, effettivamente.

L'Assessore TACCORI Matteo

Programmazione, Bilancio, Tributi, Società partecipate,
Sport, Cultura e Tradizioni popolari

Siccome ho preso i documenti e il secondo effettivamente...

Il Presidente MANCA Antonio

Non si preoccupi.

Intervento fuori ripresa microfonica

No, vada sul DUP.

L'Assessore TACCORI Matteo

Programmazione, Bilancio, Tributi, Società partecipate,
Sport, Cultura e Tradizioni popolari

Vado sul DUP, non c'è problema. Ogni volta mi si scambiano le carte, non c'è problema. Sono io...

Intervento fuori ripresa microfonica

Quindi, ho ragione?

Intervento fuori ripresa microfonica

Okay, non me lo sono inventato. Nell'ordine del giorno che io ho visto affisso, c'era prima la modifica al Programma Triennale, però magari...

Interventi fuori ripresa microfonica

Non c'è problema, andiamo al DUP. Ho fatto confusione io, non c'è problema.

Interventi fuori ripresa microfonica

Non so, ditemi voi cosa fare.

Interventi fuori ripresa microfonica

Vado col DUP, benissimo.

Va bene, voltiamo pagina e cambiamo punto, non c'è nessun problema, e andiamo invece a trattare la variazione al Documento Unico di Programmazione per il periodo 24/26.

Anche in questo caso la modifica è molto semplice, ed è quasi un adempimento, una presa d'atto, per il semplice fatto che, in realtà, ciò che stiamo andando a modificare nella programmazione è semplicemente la fonte di finanziamento di alcune delle misure, che erano già contenute nel Documento Unico di Programmazione.

Nello specifico, abbiamo delle misure PNRR, che in precedenza erano finanziate dalla misura M2C4 12.2, che riguardano la manutenzione straordinaria, con efficientamento energetico del Palazzo comunale; i lavori di prosecuzione della pista ciclopedonale nella strada di San Gemiliano; i lavori di prosecuzione della pista ciclopedonale nella strada di San Gemiliano, secondo lotto; i lavori di efficientamento energetico della Scuola Materna San Salvatore, di via Donizetti; i lavori di efficientamento energetico della Scuola Materna di San Salvatore, di via Donizetti, non è specificato ma anche questo è un secondo lotto.

Queste azioni sono state in larga parte già intraprese e concluse, e dobbiamo solo dare atto del fatto che non sono più finanziate tramite PNRR, ma tramite un finanziamento con fondi del Ministero dell'Interno.

A noi non cambia fundamentalmente nulla, neanche agli Uffici che, purtroppo, devono continuare a rendicontare con la stessa piattaforma, che si utilizza per il PNRR, che purtroppo è un po' macchinosa, lenta e complessa, però tanto è.

Quindi, noi prendiamo semplicemente atto del fatto che il Governo centrale fundamentalmente varia la fonte di finanziamento, che passa da PNRR, appunto, a finanziamento del Ministero dell'Interno.

Non c'è altro da dire sul punto, però se ci fosse necessità di qualche approfondimento, c'è la dottoressa Sorce, potete chiedere pure.

Io ho concluso.

Il Presidente MANCA Antonio

Grazie, Assessore.

Ci sono richieste di chiarimento? Se non ci sono richieste di chiarimento, apriamo la fase della discussione. Ci sono interventi in fase di discussione? Se non ci sono interventi in fase di discussione, apriamo la dichiarazione di voto. Ci sono interventi in dichiarazione di voto? Se non ci sono dichiarazioni di voto, mettiamo ai voti la proposta di delibera, con il testo, così come ne abbiamo dato lettura.

Chiedo ai Consiglieri di esprimersi, per appello nominale, sull'approvazione del provvedimento appena discusso.

Prego, Segretaria.

La Vice Segretaria Generale LICHERI Sandra

Secci Maria Paola, assente; Manca Antonio, astenuto; Argiolas Antonio, favorevole; Argiolas Francesco, assente; Argiolas Giulia, favorevole; Collu Valentina, astenuta; Corona Ilario, favorevole; Crisponi Annetta, astenuta; Ledda Ignazia, favorevole; Loi Antonio, favorevole; Meloni Maurizio, favorevole; Meloni Valentina, astenuta; Mura Michela, astenuta; Picciau Giuseppe, assente; Pieretti Riccardo, favorevole; Pili Alberto, favorevole; Pisu Fabio, astenuto; Pitzianti Silvia, favorevole; Porcu Federico, favorevole; Sechi Rosalia, favorevole; Serra Francesco, astenuto.

Il Presidente MANCA Antonio

Grazie, Segretaria.

Con 11 voti favorevoli, 7 astenuti e 3 assenti, il Consiglio approva.

Si vota, quindi, per l'immediata eseguibilità, con le medesime modalità.

Prego, Segretaria.

La Vice Segretaria Generale LICHERI Sandra

Secci Maria Paola, favorevole; Manca Antonio, favorevole; Argiolas Antonio, favorevole; Argiolas Francesco, assente; Argiolas Giulia, favorevole; Collu Valentina, astenuta; Corona Ilario, favorevole; Crisponi Annetta, astenuta; Ledda Ignazia, favorevole; Loi Antonio, favorevole; Meloni Maurizio, favorevole; Meloni Valentina, astenuta; Mura Michela, astenuta; Picciau Giuseppe, assente; Pieretti Riccardo, favorevole; Pili Alberto, favorevole; Pisu Fabio, astenuto; Pitzianti Silvia, favorevole; Porcu Federico, favorevole; Sechi Rosalia, favorevole; Serra Francesco, astenuto.

Il Presidente MANCA Antonio

Grazie, Segretaria.

Con 13 voti favorevoli, 6 astenuti e 2 assenti, il provvedimento è immediatamente eseguibile.

PUNTO N. 3 - Modifica n. 03 al Programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2024/2026.

Il Presidente MANCA Antonio

Passiamo al terzo punto all'ordine del giorno, avente a oggetto: "Modifica n. 03 al Programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2024/2026".

La parola all'Assessore Taccori per illustrare il testo.

L'Assessore TACCORI Matteo

Programmazione, Bilancio, Tributi, Società partecipate,
Sport, Cultura e Tradizioni popolari

Come sicuramente i Consiglieri ricorderanno, il Comune di Sestu è dotato di un appalto per i servizi cimiteriali, pulizia, custodia, guardiania e manutenzione del cimitero comunale, della durata di tre anni.

Ripeto veramente molto brevemente quanto ho detto prima, e cioè che si rende necessaria la modifica al Piano Triennale dell'acquisto di beni e servizi in quanto, in fase di rinnovo o, meglio, in fase di gara e, quindi, nella redazione del nuovo capitolato, si è tenuto conto di quelli che sono gli aumenti fisiologici del mercato in tutte le componenti, che poi vanno a comporre il costo finale di questo appalto, che è passato dal triennio precedente, in cui ci costava € 240.000, al triennio, che inizierà ora, per i prossimi tre anni ci costerà € 52.000 in più, quindi complessivamente € 292.000.

Di conseguenza, si rende necessario sottoporre all'approvazione del Consiglio questa modifica del Programma Triennale.

Non c'è nient'altro da dire, però in caso di necessità di approfondimenti ci sono sia il Responsabile dell'Ufficio tecnico, che quello dell'Ufficio finanziario.

Quindi, lascio la parola ai Consiglieri.

Il Presidente MANCA Antonio

Grazie, Assessore.

Ci sono richieste di chiarimento? Prego, Consigliera Crisponi.

La Consigliera CRISPONI Annetta

Articolo Uno

Non tanto su questo specifico punto, quanto sul fatto che noi abbiamo in essere diversi appalti, che sono stati assegnati. Questo rincaro riguarda solo questo, o ci sarà la necessità di

modificare, quindi di aumentare le risorse anche per altri appalti che sono in essere? Come mai questo specifico ha richiesto un incremento di € 52.000 nel trimestre, e altri appalti, che sono in essere, invece non vengono modificati?

Il Presidente MANCA Antonio

Mettiamo insieme tutte le richieste di chiarimento, qualora ce ne fossero. Ci sono richieste di chiarimento? No, non ci sono altre richieste di chiarimento.

Prego, Assessore.

L'Assessore TACCORI Matteo

Programmazione, Bilancio, Tributi, Società partecipate,
Sport, Cultura e Tradizioni popolari

Qui siamo in una fase, in cui si è concluso l'appalto in essere, e stiamo andando verso il nuovo appalto; nella predisposizione del nuovo appalto si è tenuto conto dei rincari, e quindi la base di gara diventa più alta rispetto al passato.

In realtà, gli adeguamenti contrattuali li stiamo incontrando in tutte le variazioni, lo vedremo probabilmente anche tra poco, nel senso che molto spesso ci siamo trovati a dover far fronte agli aumenti contrattuali, abbiamo visto in particolare, per esempio, quello dell'appalto dei rifiuti che impatta pesantemente, ne abbiamo parlato recentemente in occasione sia del Piano Economico Finanziario, che della TARI, ma abbiamo visto l'impatto degli aumenti contrattuali anche in generale su tanti altri appalti, sia di servizi ma soprattutto di lavori, perché con gli adeguamenti dei prezziari regionali ci stiamo trovando a dover far fronte ad aumenti sempre più importanti su quelli che sono soprattutto i Lavori pubblici.

In Commissione si chiacchierava e anche a mo' di battuta spesso si diceva che l'impatto di questi aumenti probabilmente è sentito positivamente forse più dagli impresari, che dai dipendenti, perché a fronte di aumenti sostanziosi, sia nel prezzo delle materie prime, sia nei costi contrattuali e tutto il resto, le buste paga dei dipendenti molto spesso sono rimaste pressoché invariate.

Purtroppo, però, questo è non dipende dal nostro Comune, noi non possiamo far altro che, ovviamente, far fronte e adeguarci, perché nel momento in cui l'azienda chiede, anche solo banalmente l'adeguamento Istat, noi siamo tenuti a riconoscerlo e, purtroppo, soprattutto sugli appalti che hanno importi importanti, questo diventa pesante per le casse comunali. Ed è una delle ragioni per cui davvero gli spazi di manovra delle Amministrazioni stanno diventando sempre più risicati, perché le risorse ormai sono davvero concentrate in larghissima parte nel far fronte ai costi degli appalti, sia nel settore dei servizi, ripeto, ma soprattutto in quello dei lavori.

Il Presidente MANCA Antonio

Se non ci sono altre richieste di chiarimento, passerei alla fase di discussione. Ci sono interventi in fase di discussione? Non ci sono interventi in fase di discussione, apriamo la dichiarazione di voto. Ci sono interventi in dichiarazione di voto? Non ci sono interventi in

dichiarazione di voto, mettiamo ai voti la proposta di delibera, con il testo così come ne abbiamo dato lettura.

Chiedo ai Consiglieri di esprimersi, per appello nominale, sull'approvazione del provvedimento appena discusso.

Prego, Segretaria.

La Vice Segretaria Generale LICHERI Sandra

Secci Maria Paola, favorevole; Manca Antonio, favorevole; Argiolas Antonio, favorevole; Argiolas Francesco, assente; Argiolas Giulia, favorevole; Collu Valentina, astenuta; Corona Ilario, favorevole; Crisponi Annetta, astenuta; Ledda Ignazia, favorevole; Loi Antonio, favorevole; Meloni Maurizio, favorevole; Meloni Valentina, astenuta; Mura Michela, astenuta; Picciau Giuseppe, assente; Pieretti Riccardo, favorevole; Pili Alberto, favorevole; Pisu Fabio, astenuto; Pitzianti Silvia, favorevole; Porcu Federico, favorevole; Sechi Rosalia, favorevole; Serra Francesco, astenuto.

Il Presidente MANCA Antonio

Grazie, Segretaria.

Con 13 voti favorevoli, 6 astenuti e 2 assenti, il Consiglio approva.

Si vota, quindi, l'immediata eseguibilità, con le medesime modalità.

Prego, Segretaria.

La Vice Segretaria Generale LICHERI Sandra

Secci Maria Paola, favorevole; Manca Antonio, favorevole; Argiolas Antonio, favorevole; Argiolas Francesco, assente; Argiolas Giulia, favorevole; Collu Valentina, astenuta; Corona Ilario, favorevole; Crisponi Annetta, astenuta; Ledda Ignazia, favorevole; Loi Antonio, favorevole; Meloni Maurizio, favorevole; Meloni Valentina, astenuta; Mura Michela, astenuta; Picciau Giuseppe, assente; Pieretti Riccardo, favorevole; Pili Alberto, favorevole; Pisu Fabio, astenuto; Pitzianti Silvia, favorevole; Porcu Federico, favorevole; Sechi Rosalia, favorevole; Serra Francesco, astenuto.

Il Presidente MANCA Antonio

Grazie, Segretaria.

Con 13 voti favorevoli, 6 astenuti e 2 assenti, il provvedimento è immediatamente eseguibile.

PUNTO N. 4 - Assestamento Generale di Bilancio e Salvaguardia degli Equilibri per l'esercizio 2024 ai sensi degli artt. 175, comma 8 e 193 del D.lgs. n. 267/2000.

Il Presidente MANCA Antonio

Passiamo al quarto punto all'ordine del giorno, avente a oggetto: *“Assestamento Generale di Bilancio e Salvaguardia degli Equilibri per l'esercizio 2024 ai sensi degli artt. 175, comma 8 e 193 del D.lgs. n. 267/2000”*.

La parola all'Assessore Taccori per illustrare il testo.

L'Assessore TACCORI Matteo

Programmazione, Bilancio, Tributi, Società partecipate,
Sport, Cultura e Tradizioni popolari

Così come ci impone la norma, arriviamo anche quest'anno a quello che fondamentalmente dovrebbe essere il giro di boa, cioè il momento in cui l'Amministrazione prende atto un po' di quelle che sono le esigenze economiche e finanziarie nel corso dell'anno, a cui ha fatto fronte, a cui deve ancora far fronte e, in teoria, dovrebbe limare il bilancio in una versione, che dovrebbe essere quella definitiva.

Tutto ciò, forse, aveva un senso più spiccato, più marcato quando la fase dell'assestamento arrivava fondamentalmente quasi a fine anno, cioè a novembre; farlo a luglio diciamo che ha un po' un altro senso, anche perché, ad essere realisti, abbiamo visto che comunque le necessità dell'Ente cambiano, così come anche cambiano le disponibilità dell'Ente nel corso dell'anno.

Quindi, nonostante dovrebbe essere, quella dell'assestamento, una versione, tra virgolette, definitiva del bilancio, ci troveremo poi, comunque, nel corso di questa seconda fase dell'anno a fare ulteriori modifiche.

Tuttavia la norma ci impone di adottare necessariamente in Consiglio non solo l'assestamento, ma anche andare a verificare che siano salvaguardati gli equilibri. Pertanto noi ovviamente provvediamo in questo senso.

Per quanto riguarda gli equilibri, ci dobbiamo affidare prevalentemente a quella che è l'azione degli Uffici e dei Revisori, in quanto sono loro a certificare che effettivamente le modifiche, portate a bilancio nel corso dell'anno e la gestione economica e finanziaria dell'ente, sono virtuose, e pertanto vengono rispettati dei parametri di riferimento, imposti dalla legge.

Quindi, i Revisori fondamentalmente ci certificano che non ci sono, in questa fase di salvaguardia dell'equilibrio, dei debiti fuori bilancio; che non ci sono situazioni che possano creare squilibri, in parte capitale o nella gestione dei residui o nella gestione della cassa dell'Ente; che c'è un generale equilibrio per quanto riguarda la gestione dei residui; che il fondo crediti di difficile esigibilità è adeguato a quelle che sono le effettive esigenze dell'Ente; non c'è necessità di adeguare l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Inoltre dimostrano, con il prospetto, che ovviamente noi prendiamo perché è frutto del lavoro degli Uffici, certificato dai Revisori, l'equilibrio economico finanziario, l'equilibrio di parte capitale, certificano appunto che sono salvaguardati, e gli equilibri rispettano i parametri imposti dalla norma.

Per quanto riguarda invece l'asestamento, che fa parte comunque del medesimo provvedimento, della medesima delibera, questa è a tutti gli effetti una variazione.

Vediamo, quindi, qual è il contenuto. Parto dicendo che vengono movimentati, con questa variazione, € 652.000. Dico anche subito che di questi € 652.000, € 430.000 sono un finanziamento, molto pesante, PNRR, suddiviso in varie voci, e nello specifico per l'abilitazione al cloud per le PA locali, per i servizi digitali ed esperienza dei cittadini. Ne sto parlando in termini di entrate, poi li vedremo in termini di uscite, ma fondamentalmente confermeremo quello che stiamo dicendo, nel senso che questo trasferimento arriva al Comune con questa specifica destinazione, e pertanto il Comune dovrà lavorare in questa direzione.

Abbiamo poi un piccolo aumento nelle entrate per quanto riguarda la TARI, abbiamo € 37.445 di variazioni positive relativamente alla TARI.

Così come è pure da rilevare € 55.452 di aumento in entrata, derivanti dal canone di locazione dei siti di telefonia mobile su area pubblica, cioè le antenne che concediamo ai gestori telefonici di posizionare nelle aree pubbliche.

Le altre voci di entrata sono di minore entità, derivano prevalentemente da disponibilità che hanno reso i Responsabili di Settore in quanto avevano, evidentemente, capitoli sovrabbondanti, e hanno liberato risorse.

Vediamo, invece, come sono state utilizzate, poi, nella parte uscita queste risorse.

Intanto abbiamo tante spese di piccole entità, l'avete potuto vedere. Abbiamo complessivamente € 86.000, per esempio, di variazioni relative al Settore finanziario, ma sono tutte fondamentalmente partite di giro, quindi IVA e altri servizi di questo genere, che comunque rilevano poco sul piano della discussione politica, tra virgolette.

Abbiamo poi invece € 9.000 di competenze per le assunzioni, per i destinatari dei procedimenti di licenziamento collettivo. Come ho avuto modo di dire anche in altre occasioni, il Comune di Sestu ha potuto assumere, nelle modalità previste dalla Regione, i cassintegrati di lungo corso, che risiedevano sul territorio; nello specifico, nel nostro caso, si tratta di un ingegnere, ex dipendente Keller, che è stato assunto temporaneamente dal Comune di Sestu, per il quale, con questa variazione, stiamo predisponendo le somme per dare continuità, ovviamente sulla base sempre delle indicazioni della Regione, che comunque ci trasferirà successivamente le risorse. Spiego meglio: ce ne ha dato comunicazione e, quindi, ci ha detto che questi soggetti verranno rinnovati, fondamentalmente, nella contrattualizzazione che hanno per ulteriori dodici mesi, però per evitare di mandare a casa la persona un mese, due mesi, il tempo necessario che la Regione ci faccia il trasferimento, si è provveduto invece con risorse del Comune, poi quando arriveranno quelle regionali, ovviamente compenseremo nei capitoli.

Dicevo poi che altre voci molto sostanziose sono quelle relative al PNRR, nelle misure per la digitalizzazione. Le vedete qui quelle risorse di cui parlavo prima, quei € 450.000 circa, suddivisi in vari capitoli, di diversa entità, secondo quello che è l'indirizzo che ha voluto dare il legislatore in questo senso.

Le due voci di maggiore entità rimangono due capitoli da € 150.000, che sono, come dicevo prima, abilitazione al cloud per le PA locali, e servizi digitali, esperienza di cittadini.

Mi fermo un attimo perché rispondo a una domanda, che mi è stata fatta nel corso della Commissione, in merito al sito del Comune, perché comunque era oggetto delle misure finanziate con fondi PNRR, o ministeriali.

Intanto ho parlato col dottor Farris, che mi ha detto che ha avuto modo anche di relazionarsi con alcuni dei Consiglieri, di dare qualche spiegazione in merito a questo. Parlo del dottor Farris, perché è il Responsabile del Settore informatico del Comune di Sestu. Purtroppo lui è cosciente perfettamente dei limiti del nostro sito, ma in questa fase il nostro sito è sottoposto a controllo da parte dell'AGID, ed è impostato esattamente secondo le linee guida AGID, che ci dicono che deve essere strutturato in questo modo, ma soprattutto, il passaggio fondamentale da cui derivano tanti problemi, ci dice che il cittadino dovrebbe arrivare a trovare un qualsiasi argomento in massimo due passaggi.

In realtà, tutti noi abbiamo avuto esperienza di siti internet e sappiamo che spesso un'architettura più strutturata, quindi con passaggi successivi che guidano più correttamente l'utente alla consultazione, richiede proprio un albero molto più ramificato e molto più strutturato. Purtroppo questo non è possibile farlo allo stato attuale delle cose, anche perché il sito - sta scadendo il mio tempo, vado velocissimo - è sotto test dell'AGID, e di conseguenza viene, per un periodo di tempo, verificato attraverso un programma, che rende impossibile impostare diversamente il sito in questo momento.

Poi, superata la fase di test, come si diceva, si spera di avere un po' di possibilità di customizzazione, stando sempre nelle linee guida, ma migliorando un po' quella che è la necessità di consultazione dei cittadini.

Quindi, tutto questo per dire che rispetto a quanto era stato chiesto, purtroppo si ha coscienza della situazione del sito, che versa in condizioni di scarsissima consultabilità, però in questo momento non possiamo far altro che aspettare, magari, che si possa andare a migliorare un po' la situazione.

Chiudo la parentesi, correttamente avevo detto in Commissione, e confermo, che in questa prima fase sono stati spesi quasi € 60.000 per l'adeguamento del sito alla normativa AGID, e sono risorse del Comune di Sestu, che sono state utilizzate per questa necessità, ma comunque il finanziamento arriva e arriva in questa direzione, e di conseguenza noi, in sostanza, storniamo le risorse utilizzate in precedenza dai fondi del Comune, utilizzando queste risorse PNRR.

Vado avanti, chiudendo la questione sito, nella variazione, ci sono molte variazioni di piccolissime entità, nell'ordine delle poche centinaia, o pochissime migliaia di euro.

Sottolineo invece i € 7.000 aggiuntivi per i contributi per le bande musicali, e i € 20.000 che stiamo andando a inserire, invece, negli interventi nel campo della promozione e della diffusione della cultura; sono risorse che recuperiamo pian piano, nel corso dell'anno, e che cerchiamo di indirizzare correttamente verso questi capitoli, per cercare di soddisfare quelle che sono le esigenze, che ormai più o meno abbiamo storicizzato negli ultimi anni.

Oltre questo, arriviamo a quello che si diceva prima, per esempio, c'è una variazione di € 16.097 di spese per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani e assimilati, e € 73.455 per adeguamenti contrattuali, sempre relativi alle spese per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani e assimilati.

Purtroppo vediamo, anche in questa variazione, gli effetti degli aumenti dei costi e degli aumenti contrattuali.

Probabilmente nella velocità ho saltato qualcosa, ma sono andato anche già sufficientemente in lungo, quindi io chiudo qui il mio intervento e, ovviamente, come sempre, restiamo a disposizione, sia io che la dottoressa Sorce, per qualsiasi necessità di approfondimento.

Il Presidente MANCA Antonio

Grazie, Assessore.

Ci sono richieste di chiarimento? Prego, Consigliera Mura.

La Consigliera MURA Michela

Partito Democratico

Grazie, Presidente.

Per me soltanto una, quella che riguarda la telefonia pubblica.

Quindi, se volesse spendere due parole in più rispetto alla variazione di cui ha parlato.

Grazie.

Il Presidente MANCA Antonio

Mettiamo insieme tutti i chiarimenti. Mi è sembrato di vedere un'altra mano sollevata.

Prego, Consigliere Crisponi.

La Consigliera CRISPONI Annetta

Articolo Uno

Leggendo la relazione della dottoressa Sorce, nella parte che riguarda la gestione corrente delle entrate, vedo un prospetto delle diverse entrate, appunto, relative ai tributi comunali, quindi l'addizionale IRPEF, l'IMU, eccetera, con degli scostamenti, cioè praticamente quanto già incassato, quanto era previsto di incassare nel bilancio di previsione, e poi c'è lo scostamento.

Quindi, vorrei capire sulla base di che cosa è stato calcolato questo possibile scostamento, e poi perché laddove si parla dei proventi sanzioni Codice della Strada, nell'accertamento, ad oggi, non risulta nulla, rispetto invece alle altre voci, per esempio, la TARI, l'IMU, eccetera, che hanno già contabilizzato delle cifre in ingresso.

Volevo dire che ha dimenticato, fra le uscite, i maggiori oneri di postalizzazione dei verbali Codice della Strada.

Grazie.

Il Presidente MANCA Antonio

Ci sono altre richieste di chiarimento? No.

Prego, se vuole, dottoressa Sorce, ha la parola.

La Dr.^{ssa} SORCE

Buonasera a tutti.

Praticamente questo è un excursus di quelle che sono le principali entrate tributarie dell'Ente, e ovviamente, vede che parte dal 2021 e si arriva al 2024, per cui c'è una dimostrazione di quelli che sono stati gli incassi ad oggi, rispetto alle previsioni di bilancio; è un una dimostrazione del trend storico delle entrate.

Questo vale per l'IRPEF, per l'IMU, per il recupero evasione tributi, e quindi stiamo parlando, nello specifico, dell'attività di accertamento, che si riferisce sia all'IMU che alla TARI, al canone unico patrimoniale, poi ai proventi dei servizi scolastici e dell'asilo nido, per arrivare alle sanzioni del Codice della Strada.

Sì, è vero, lei vede come importo zero, perché ad oggi praticamente sono state sicuramente emesse e sono in corso di notifica, o sono state in parte notificate, le contravvenzioni per il Codice della Strada, però in realtà non è stato formalizzato l'atto di accertamento, con l'ammontare complessivo delle somme, che sono state già incassate nel conto corrente dedicato, e delle somme per le quali si sta procedendo alla notifica, o si è proceduto già alla notifica.

Quindi, manca soltanto la formalizzazione, che però è indispensabile perché noi possiamo procedere alla contabilizzazione corretta dell'importo esatto delle somme ad oggi incassate e da incassare.

Il Presidente MANCA Antonio

Prego, Assessore, può rispondere all'altra parte di chiarimento.

L'Assessore TACCORI Matteo

Programmazione, Bilancio, Tributi, Società partecipate,
Sport, Cultura e Tradizioni popolari

Aggiungo solo una cosa a quanto detto dalla dottoressa Sorce, vado a memoria, perché se n'è parlato in un altro contesto e sono andato a recuperarmi il dato numerico: il Comune di Sestu ha in pancia, tra virgolette, accertamenti per sanzioni da Codice della Strada per oltre € 600.000, e questi sono in larga parte da incassare, in larga parte ancora da notificare; però questo è.

Quindi, mi ricollego alla domanda della Consigliera Crisponi qualche settimana fa, perché ha puntualizzato adesso che ho saltato, tra le varie voci, effettivamente i € 6.000 ulteriori di postalizzazione. Ne avevamo parlato, perché in quell'occasione si parlava del cambiamento del software, e ci si chiedeva: ma alla fine stiamo spendendo € 10.000 per il software, € 6.000 per la

postalizzazione, ma questi soldi ci tornano indietro? Sì, ci torneranno indietro, adesso che abbiamo un'idea anche un po' più chiara, si spera che, anche stando in quel 20% di incasso delle sanzioni...

Intervento fuori ripresa microfonica

Io ricordavo 17, se devo essere sincero, poi ottimisticamente mi sposto a 20, però dovremmo comunque esserci nei costi. Ma questo era più un dato di colore, che un'informazione fondamentale ai fini dell'approvazione del punto in oggetto.

Mentre per quanto chiesto dalla Consigliera Mura, stiamo semplicemente portando in variazione in entrata quelli che sono i canoni, che i gestori di telefonia mobile versano al Comune di Sestu per l'utilizzo del suolo pubblico.

Intervento fuori ripresa microfonica

No, stiamo solo recependo in entrata il pagamento dei canoni di locazione.

Intervento fuori ripresa microfonica

No, stiamo semplicemente, appunto, recependo l'entrata.

Poi su questo, non lo so, se ci sono nozioni che io non conosco, di natura... ma non penso ci sia niente di rilevante, perché nulla è cambiato sotto questo fronte.

Quindi siamo solo...

Intervento fuori ripresa microfonica

Il Presidente MANCA Antonio

Se non ci sono altri chiarimenti, aprirei la fase della discussione. Ci sono interventi in fase di discussione? Non ci sono interventi in fase di discussione, passerei alla dichiarazione di voto. Ci sono interventi in dichiarazione di voto? Prego, Consigliera Crisponi.

La Consigliera CRISPONI Annetta

Articolo Uno

Sì, come ha detto giustamente l'Assessore prima, con il vecchio sistema di contabilità pubblica l'assestamento si faceva entro il 30 di novembre, solitamente gli ultimi giorni del mese di novembre, e aveva un senso perché, a quel punto, si registrava un po' qual era la situazione e si spostavano le cifre che servivano, giusto per andare a ripianare gli ultimi capitoli di fine anno, e da quel momento in poi non era più possibile fare niente, se non intervenire sulla cassa per le emergenze, e nient'altro.

Andare a fare un assestamento a luglio, quando il legislatore consente di approvare i bilanci entro il 30 di aprile, perché tutti gli anni poi si va in deroga, è una cosa che, di fatto, incide poco su quello che poi sarà il movimento del bilancio e delle variazioni successive; però serve più la parte degli equilibri, perché prima di questo tipo di contabilità capitava spessissimo che ci fossero degli squilibri e delle situazioni di scostamento da quello che era il bilancio in equilibrio, che poi era difficile andare a risolvere negli ultimi mesi dell'anno. Quindi, è importante questo tipo di verifica.

Rispetto a quello che ci ha elencato l'Assessore, vorrei fare un'annotazione rispetto ai soldi messi a disposizione con i fondi PNRR per la digitalizzazione. Il Comune di Sestu, secondo me

meritoriamente, ha messo a disposizione dei cittadini uno sportello per l'attivazione dello SPID, che ormai è necessario per qualunque tipo di pratica con gli Enti Pubblici, però il tipo di servizio, che è stato messo a disposizione, non è stato sempre ottimale per quanto riguarda i cittadini, perché si sono verificate delle situazioni in cui il supporto dato non era sufficiente, o non era all'altezza di quello che sarebbe dovuto essere. I cittadini spesso hanno incontrato difficoltà nell'attivazione dello SPID da parte dello sportello. Quindi, probabilmente, chi era allo sportello non aveva tutte le competenze, che erano necessarie per fornire quel servizio.

Questa non è una critica alle persone, non è una critica al servizio che, ripeto, è stato un servizio meritorio, però non è stato sempre adeguato a quelle che erano le richieste. E questo lo dico perché mi sono arrivate molte molteplici segnalazioni di problemi con l'attivazione dello SPID fatto nello sportello. Quindi, il servizio andava assolutamente attivato, però non è stato sufficientemente utile per tutti quanti gli utenti.

L'altra cosa riguarda i fondi aggiunti per la postalizzazione verbali Codice della Strada. Non è una nota di colore, guardate, è una nota di dispiacere, perché noi continuiamo a impegnare personale e a utilizzare risorse per questo tipo di servizio, che però non porta nessun risultato, né dal punto di vista, tra virgolette, educativo, cioè gli utenti della strada non vengono persuasi, neanche dalle sanzioni, ad avere un atteggiamento diverso e rispettoso delle regole nella circolazione stradale dentro il paese, e in più non riscuotiamo le multe in una percentuale adeguata.

Per noi è solo un costo: un costo di personale, un costo negli Uffici, e un costo per l'attivazione di questi servizi. Quindi, io non saprei neanche che cosa suggerire, onestamente, perché non sono del campo, non ho niente purtroppo da suggerire, però una riflessione su questo va fatta: tutto questo va gestito in un modo diverso, perché non sta funzionando, non da oggi, non dall'anno scorso, è ormai da decenni, anche quando io ero in Amministrazione c'era lo stesso problema, uguale.

Non è che sto dando una colpa all'Amministrazione, onestamente sto dicendo che questo modo non funziona: quindi dobbiamo trovare un modo diverso per convincere i cittadini che bisogna rispettare le regole, perché tanto loro non pagano. Questo è il problema.

Per quanto riguarda il sito, sono abbastanza stupita che l'Agenzia per l'Italia Digitale, l'AGID, perché gli acronimi vanno sempre spiegati, abbia dato queste indicazioni; è impossibile, conoscendo l'articolazione degli Uffici pubblici, che in due livelli di approfondimento, quindi due nodi dell'albero, si arrivi a trovare i contenuti. Infatti i contenuti non si trovano, è impossibile trovare i contenuti.

Io spero che questa fase di monitoraggio, di controllo da parte dell'AGID, si concluda prima possibile, e si ripristini quello che era lo status quo ante, che era molto più efficiente: prima i contenuti, con una piccola ricerca e andando a logica, si trovavano; adesso è impossibile, noi non troviamo più i contenuti, noi che siamo abituati a utilizzare i siti web, il normale cittadino, che non è così avvezzo, magari, ad utilizzare le pagine web, si perde e non trova mai più niente.

Quindi, se vogliamo rendere trasparente le informazioni, in questo modo le stiamo assolutamente occultando. Magari come Amministrazione una segnalazione all'AGID andrebbe inviata.

Sul resto non c'è niente da dire, speriamo che questi soldi, messi a disposizione, vengano spesi adeguatamente per quanto riguarda la digitalizzazione.

Faccio un ultimo appunto per quanto riguarda le spese della cultura. È vero che quando si approva il bilancio di previsione spesso i fondi non bastano, però andando ad operare tutti gli anni in questo modo noi non riusciamo mai a fare una programmazione culturale e anche delle attività più propriamente ricreative, che sia adeguata e che sia all'altezza di questo paese. Io sono convinta che con questo tipo di gestione dei fondi sia anche impossibile riuscire a proporre qualcosa di nuovo, perché non facciamo altro che perpetuare quelle che sono le attività già presenti nello storico, ma non proponiamo niente di nuovo.

Io credo che un paese, l'ho già detto altre volte, di 20.000 abitanti abbia necessità anche di una proposta un pochino più moderna, più rivolta ai giovani, abbiamo parlato prima del problema che i ragazzi non hanno spesso niente da fare a Sestu, e lo sappiamo, vanno fuori; se noi proponessimo anche delle attività culturali più vicine al loro modo di sentire, delle rassegne cinematografiche, piuttosto che dare spazio anche, se ci sono, alle band locali per quanto riguarda la musica, forse riusciremmo a dare un servizio un pochino più adeguato a loro, e anche un pochino più nuovo, qualcosa di diverso. Però con questo tipo di programmazione delle risorse questo non si può fare, perché se noi tutti gli anni le risorse le mettiamo a disposizione a luglio, con i Regolamenti che abbiamo, non riusciamo a fare niente di tutto questo.

Io già quando è stato approvato il Regolamento, che riguardava i contributi alle Associazioni culturali, avevo fatto questo tipo di obiezione, e con quello che succede di anno in anno questa mia obiezione si è andata confermando.

Quindi, chiedo all'Assessore, se è possibile, di dare più spazio nel bilancio di previsione ai fondi per la cultura, e di permettere anche e di cercare di stimolare un tipo di offerta un pochino più varia e più nuova.

Grazie.

Il Presidente MANCA Antonio

La dichiarazione di voto, Consigliera?

La Consigliera CRISPONI Annetta

Articolo Uno

Io mi astengo.

Scusatemi, mi ero dimenticata di fare la dichiarazione di voto.

Il Presidente MANCA Antonio

Ci sono altri interventi in dichiarazione di voto? Se non ci sono interventi in dichiarazione di voto, mettiamo ai voti la proposta di delibera, con il testo così come ne abbiamo dato lettura.

Quindi, chiedo ai Consiglieri di esprimersi, per appello nominale, sull'approvazione del provvedimento appena discusso.

Prego, Segretaria.

La Vice Segretaria Generale LICHERI Sandra

Secci Maria Paola, favorevole; Manca Antonio, astenuto; Argiolas Antonio, favorevole; Argiolas Francesco, assente; Argiolas Giulia, favorevole; Collu Valentina, astenuta; Corona Ilario, favorevole; Crisponi Annetta, astenuta; Ledda Ignazia, favorevole; Loi Antonio, favorevole; Meloni Maurizio, favorevole; Meloni Valentina, astenuta; Mura Michela, astenuta; Picciau Giuseppe, assente; Pieretti Riccardo, favorevole; Pili Alberto, favorevole; Pisu Fabio, astenuto; Pitzianti Silvia, favorevole; Porcu Federico, favorevole; Sechi Rosalia, favorevole; Serra Francesco, astenuto.

Il Presidente MANCA Antonio

Grazie, Segretaria.

Con 12 voti favorevoli, 7 astenuti e 2 assenti, il Consiglio approva.

Si vota, quindi, per l'immediata eseguibilità, con le medesime modalità.

Prego, Segretaria.

La Vice Segretaria Generale LICHERI Sandra

Secci Maria Paola, favorevole; Manca Antonio, favorevole; Argiolas Antonio, favorevole; Argiolas Francesco, assente; Argiolas Giulia, favorevole; Collu Valentina, astenuta; Corona Ilario, favorevole; Crisponi Annetta, astenuta; Ledda Ignazia, favorevole; Loi Antonio, favorevole; Meloni Maurizio, favorevole; Meloni Valentina, astenuta; Mura Michela, astenuta; Picciau Giuseppe, assente; Pieretti Riccardo, favorevole; Pili Alberto, favorevole; Pisu Fabio, astenuto; Pitzianti Silvia, favorevole; Porcu Federico, favorevole; Sechi Rosalia, favorevole; Serra Francesco, astenuto.

Il Presidente MANCA Antonio

Grazie, Segretaria.

Con 13 voti favorevoli, 6 astenuti e 2 assenti, il provvedimento è immediatamente eseguibile.

PUNTO N. 6 - Mozione sulla istituzione della consulta dei giovani nel nostro territorio.

Il Presidente MANCA Antonio

Passiamo al quinto ed ultimo punto all'ordine del giorno, avente a oggetto: *“Mozione sull'istituzione della Consulta dei giovani nel nostro territorio”*, presentata dai Consiglieri Valentina Meloni, Valentina Collu, Michela Mura e Fabio Pisu.

La parola alla Consigliera Meloni per illustrare il testo.

La Consigliera MELONI Valentina

Progetto per Sestu

Grazie, Presidente.

Premesso che il testo della mozione riporta in maniera quasi completamente identica il testo dell'interrogazione, non lo rileggo.

Vorrei semplicemente dare lettura di una parte dell'articolo 3 dello Statuto della Consulta dei giovani: *“Il Sindaco e l'Assessore alle Politiche giovanili convocano, con ampia pubblicizzazione in tutto il territorio comunale, l'assemblea dei giovani di Sestu, con il compito di nominare i componenti della Consulta giovanile. Fanno parte dell'assemblea tutti i giovani residenti a Sestu che abbiano compiuto il 16^{esimo} e non ha ancora compiuto il 28^{esimo} anno di età”*.

Dando per lette e assodate tutte le varie premesse, visto che, premesso che, tenuto conto che, rilevato che, considerato che, date per lette tutte le altre premesse:

Considerato che in molte Città d'Italia, proprio per favorire la partecipazione alla vita amministrativa delle giovani generazioni e consentire una più approfondita rielaborazione delle tematiche, che propriamente riguardano i giovani, sono presenti Consulte giovanili.

Le Consulte dei giovani, individuate quali strumento di partecipazione attive dei giovani alla vita dell'amministrazione, hanno le seguenti finalità:

- collaborare con l'Amministrazione comunale con funzioni propositive, consultive e di studio, nell'elaborazione di politiche giovanili finalizzate a supportare interventi principalmente in aree quali formazione, lavoro, creatività, socialità e tempo libero, cultura, sport e opportunità per l'autonomia giovanile;

- garantire uno strumento per la conoscenza delle esigenze dei giovani e delle proposte per migliorare l'attività dell'Amministrazione;

- favorire il raccordo tra le Associazioni presenti nel territorio e l'Ente locale;

- promuovere iniziative, attività ed interventi destinati ai giovani, anche attraverso la ricerca di appositi finanziamenti nazionali ed europei;

- *fornire pareri in merito alla programmazione dell'Amministrazione in materia giovanile e nei settori ad alto impatto sulla vita dei giovani;*

- *raccogliere informazioni e redigere proposte per le realizzazione di azioni mirate allo sviluppo del benessere dei giovani e della partecipazione alla vita sociale e culturale della Città.*

Dato atto che per perseguire questi obiettivi, in gran parte già previsti nello Statuto attuale, si rende necessario adottare uno specifico Regolamento, allo scopo di disciplinarne le funzioni, e che lo Statuto attualmente esistente risale al 2004.

In questa prospettiva, si impegnano la Sindaca, gli Assessori competenti e tutta l'Amministrazione:

- *ad adoperarsi tempestivamente ed alacremenente per istituire una Consulta delle nuove generazioni, al fine di favorire la partecipazione delle nuove generazioni alla vita culturale, sociale ed amministrativa della nostra Città, predisponendo così un organismo che sia capace di formulare proposte nell'ambito delle politiche giovanili, e sappia ulteriormente alimentare cultura giovanile e promuovere la rielaborazione delle problematiche giovanili per il nostro territorio;*
- *a riunire tempestivamente la Commissione Statuto e Regolamenti per l'analisi del vigente Statuto della Consulta giovanile, e verificare la necessità di revisionarlo, valutando l'opportunità di predisporre anche uno specifico Regolamento.*

Ho terminato.

Grazie.

Il Presidente MANCA Antonio

Grazie, Consigliera Meloni.

Apriamo la discussione, chi vuole intervenire? Prego, Consigliere Pisu.

Il Consigliere PISU Fabio

Partito Democratico

Grazie, Presidente.

Intervengo in merito alla presente mozione per l'importanza del tema, ossia quello delle nuove generazioni. Penso che in questo Consiglio comunale tutti siamo concordi nel riconoscere che i giovani costituiscono una risorsa per la nostra società che, come è stato scritto nella mozione, nessun progresso, sia di carattere economico, politico, sociale e culturale, potrà essere raggiunto senza la fondamentale partecipazione dei giovani.

Siamo tutti d'accordo che bisogna difendere il loro diritto al coinvolgimento democratico e civico, ma tra il dire e il fare c'è di mezzo, in questo caso un mare di politiche, che trovano grande difficoltà ad essere attuate.

Questa mozione fa emergere un intervento che nella nostra Città non viene messo in campo, di fatto, quello dell'istituzione della Consulta dei giovani. Lo diciamo spesso che Sestu vive un

problema di disagio giovanile molto forte, ma queste rimangono solo parole. Dove sono i fatti? Come l'affrontiamo noi questa criticità? Con quali strumenti?

Uno c'è, ed è quello che è stato citato dall'Assessore Serrau nella precedente risposta all'interrogazione della Consigliera Meloni, è il centro di aggregazione giovanile dedicato a Giovanni Spiga. Ma sappiamo che dall'inizio dell'estate è terminato il servizio svolto dalla cooperativa sociale, vincitrice dell'ultimo bando, che è riuscita a garantire una certa continuità di proposte, creando un gruppo numeroso di partecipanti.

Qui si parla della Consulta dei giovani, ma visto che è stato tirato in ballo il centro giovanile, la domanda è: cosa succederà adesso? Questo servizio non può essere sospeso e l'attivazione del centro, attivamente guidato dagli operatori di educare al digitale della IFOS Formazione, non è la risposta alle esigenze dei giovani a Sestu. Si capisce che l'iniziativa è circoscritta nel tempo.

È chiaro che non è una soluzione, ma il tamponamento di un mancato servizio. Non possono essere, infatti, tre giorni alla settimana, dal 22 luglio al 3 agosto, perché di questo si parla, a garantire il funzionamento del centro giovanile di Vico Pacinotti, istituito invece per garantire un'attività permanente, rivolta ai giovani; e le figure deputate a guidarla sono i pedagogisti e gli educatori delle cooperative sociali, ossia le persone che hanno studiato, per dirla con le stesse parole usate prima dall'Assessore Serrau, per indicare la specificità delle figure professionali che hanno tutte le competenze, tutti i requisiti che vengono richiesti. Il centro giovanile di Sestu è nato per questo, non dimentichiamolo.

Dunque ci auspichiamo che quest'Amministrazione capisca che bisogna finanziare il riavvio del servizio con un nuovo bando di affidamento. Ci aspettiamo anche, tornando all'oggetto in questione, che questa mozione riesca a sollecitare l'impegno della Sindaca, dell'Assessore competente, di tutta l'Amministrazione comunale, ad adoperarsi per l'istituzione della Consulta dei giovani; sarebbe un'azione, questa della Consulta, fondamentale per promuovere, all'insegna della parità tra tutti i giovani, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e la solidarietà.

Partiamo dall'Istituzione comunale per dare risposta ai nostri ragazzi e alle nostre ragazze, chiediamo la fiducia delle famiglie, chiediamo il coinvolgimento della scuola. A questo proposito un altro mancato intervento è il Consiglio comunale dei bambini e dei ragazzi, un vero trampolino di lancio civico e democratico per far capire ai più piccoli che questa Aula consiliare, questo Comune è casa loro, perché è casa di ogni cittadino.

A guidare le scelte nel campo delle Politiche giovanili deve essere il principio guida della partecipazione, che è un concetto generale, applicabile a tutte le fasce della popolazione, ma quando lo decliniamo ai giovani c'è, appunto, una prospettiva di investimento, che non possiamo permetterci di trascurare, perché sono proprio i giovani i principali agenti di sviluppo economico, di cambiamento sociale e di innovazione; e non parlo solo di futuro, in quanto i giovani domandano questioni attuali alla politica, alle istituzioni, alle macchine amministrative, pretendono contemporaneità, ed è un loro sacrosanto diritto.

Concludo dicendo che i giovani ci richiamano costantemente al presente, e invito tutti a dare loro risposte concrete.

Grazie per l'attenzione.

Il Presidente MANCA Antonio

Grazie a lei.

Ci sono altri interventi in fase di discussione? Prego, Consigliera Pitzianti.

La Consigliera PITZIANI Silvia

Gruppo Politico

Buonasera a tutti.

Io vado subito al sodo. Leggendo la mozione, l'ho trovata abbastanza sgradevole nei toni, soprattutto nella fase in cui si asserisce che l'Amministrazione, praticamente, non ha a cuore il benessere dei giovani.

Probabilmente ho frainteso, magari non avete capito qual è la parte a cui mi riferisco.

Interventi fuori ripresa microfonica

Ecco: "La nostra Città non è nota per aver dedicato energie e attenzioni alla crescita culturale, civile e sociale delle giovani generazioni, e la recente Amministrazione - non, tra l'altro, con il maiuscolo - hanno accolto questa sensibilità promuovendo attività interamente dedicate ai giovani, oppure dando vita a iniziative completamente gestite dalle nuove generazioni, al fine di fargli evitare il profilo della nostra comunità e tessere un più proficuo legame tra le diverse generazioni".

Ora, penso che sia una frase che distorce completamente la realtà dei fatti, perché comunque questa è un'Amministrazione che ha sempre dimostrato di avere a cuore il benessere e il coinvolgimento dei giovani.

Voglio ricordare, innanzitutto, che quando L'Amministrazione è entrata, la presente Amministrazione ha cominciato il primo mandato nel 2015, ha trovato un centro giovani abbandonato, chiuso...

Interventi fuori ripresa microfonica

Questo è quello che poi è stato fatto dal 2016, infatti è stato rimesso in piedi proprio da quest'Amministrazione. Dopodiché comunque sono stati fatti diversi progetti, anche il Consigliere Pisu ha nominato la scuola. Io quest'anno ho avuto modo di lavorare, di far parte del gruppo docenti dell'Istituto Comprensivo di Sestu, e ho visto diversi progetti proprio prendere atto, innanzitutto il progetto IFOS, tra l'altro con figura professionale, perché è uno psicologo, il dottor Luca Pisano, che comunque ha portato avanti sia dei corsi di formazione, trasversali, sia inizialmente con i docenti, ma anche con le famiglie e successivamente con i ragazzi, e questi corsi sono stati anche accolti veramente con tanto interesse dai ragazzi, soprattutto quelli che avevano come tema centrale la sicurezza digitale.

Inoltre, sempre se parliamo di scuola, ci sono stati progetti con il Consultorio, che avevano come tema centrale proprio l'educazione alla sessualità, in concomitanza con quello all'affettività.

Inoltre, sempre in associazione con l'IFOS è stata comunque portata avanti l'educativa di strada, infatti c'era lo psicologo di strada che ha coinvolto i ragazzi, che comunque hanno visto un riferimento importante in una figura competente.

Per non parlare di tutti gli altri progetti, tra cui i progetti di educazione ambientale che, citando i contenuti relativi alla cittadinanza, che ha citato, i progetti di educazione alla legalità, al bullismo, al cyber-bullismo, oltre anche all'istituzione del CPA, che comunque è un istituto importantissimo, soprattutto per contrastare l'abbandono scolastico.

Quindi, sinceramente leggere una frase del genere all'interno di una mozione, che richiede comunque anche un impegno da parte dell'Amministrazione, risulta abbastanza stridente. Molte volte, magari, basterebbe innanzitutto avere magari dei toni un attimino anche accomodanti, se vogliamo, piuttosto che portare avanti delle interrogazioni e delle mozioni toni, non solo nello scritto, ma anche proprio nel presentato, con dei toni comunque abbastanza aggressivi.

Tra l'altro, siamo un gruppo di lavoro, quindi ci si può anche interfacciare, a prescindere dal Consiglio comunale; noi ci dimostriamo disponibile, oltre che penso, questa Amministrazione, nel momento in cui un gruppo di ragazzi, congruo e consistente, si dovesse presentare, troverebbe semplicemente un Assessore estremamente disponibile.

Grazie.

Il Presidente MANCA Antonio

Grazie a lei.

Prego, Consigliera Crisponi.

La Consigliera CRISPONI Annetta

Articolo Uno

È davvero curioso e singolare che si parli di toni accomodanti, di note, di parole che stridono, e poi si faccia addirittura riferimento, dicendo cose palesemente false, alle Amministrazioni precedenti al 2015.

Mi dispiace, Consigliera Pitzianti: nell'Amministrazione precedente al 2015 c'era una Consulta giovanile, c'era una Consulta degli anziani, con una Presidente indimenticabile; tutti questi istituti, malgrado allora soldi non ce ne fossero in Amministrazione, erano attivi.

Lei non deve confondere quelle che sono le attività promosse dalla ASL, promosse dalla Scuola, con quelle che sono le attività che deve promuovere l'Amministrazione comunale, perché sono due cose che devono essere sinergiche, devono essere collaborative, ma sono finanziate, organizzate da enti differenti.

L'educativa che si fa per la sessualità dal Consultorio, la fa l'ASL, non la fa il Comune. Quello che ha fatto il dottor Luca Pisano, era un'attività che è stata promossa dalla Scuola, magari in maniera sinergica con il Comune, ma che niente ha a che vedere con la Consulta.

Quindi, quando lei pretende...

Intervento fuori ripresa microfonica

Dal Comune? Va bene, dal Comune.

Io, fra le altre cose, ho avuto quest'anno l'esperienza scolastica col dottor Pisano in un Istituto superiore, che io ho trovato davvero imbarazzante per quanto riguarda l'approccio alle

nuove tecnologie, perché è un argomento che conosco, e ho trovato l'approccio del dottor Pisano imbarazzante, dal mio punto di vista, moralistico e veramente distante dal sentire dei ragazzi.

Detto questo, questa è una mia personale opinione, fino al 2014 la Consulta giovanile ha funzionato, ha organizzato, nei locali di Vico Pacinotti, diverse attività, attività di tipo musicale, attività di tipo ricreativo, dei festival dedicati al cinema, per esempio, delle retrospettive dedicate a dei registi di culto della nostra cinematografia; quindi tutta una serie di attività, che hanno coinvolto l'Amministrazione, ma che venivano direttamente dai giovani, non era una cosa pilotata con un intento educativo da parte di psicologi, o di altre persone, che avevano un indirizzo già preordinato, erano delle attività educative richieste dai giovani stessi, e organizzate con il supporto del Comune.

Quindi, andare a tirar fuori le Amministrazioni precedenti è veramente una cosa... stiamo parlando di nove anni fa. Ma vi rendete conto di che cosa state dicendo? Voi siete quattro anni in quest'Amministrazione, e non avete ricostituito, perché qua non bisogna istituire la Consulta, ma costituire, perché la Consulta giovanile è un istituto già previsto dalle Amministrazioni che hanno preceduto questa, tant'è vero che nella consiliatura precedente, sempre della Sindaca Secci, c'era la Consulta dei giovani, o non c'era? C'era.

Allora vuol dire che non c'è bisogno di istituirla, ma c'è bisogno di costituirla, e per farlo ci vuole un atto di indirizzo da parte dell'Amministrazione, che pubblicizza questa attività tra i giovani, non nelle scuole, perché la Consulta non è rivolta al periodo preadolescenziale, ma a quella fascia tra 13 e 18 anni, che non viene coinvolta da nessuna attività di questo Comune; da nessuna. Non ditemi in che cosa è stata coinvolta? I ragazzi che vanno in prima, seconda, terza, quarta e quinta superiore, che cosa trovano organizzato dal Comune di Sestu? Niente, non trovano niente.

Diciamoci la verità...

Intervento fuori ripresa microfonica

Nulla.

Se c'è qualcosa che possono fare, la fanno nelle scuole, ma nelle scuole a Cagliari, non promossa dal Comune di Sestu.

Quindi, invece di stare a tirar fuori cose che non c'entrano niente, invece di far proprie attività che sono promosse da altri, tolta la parte del dottor Pisano, che io non condivido, che cosa è stato fatto per i giovani? Nulla. Fatelo d'ora in poi.

Avete qualcosa da correggere in questa mozione? Non vi piace quel "non" in maiuscolo? Togliete quel "non" in maiuscolo. Si trova un accordo, però fate qualcosa per i giovani, costituite questa Consulta, coinvolgete i giovani, con un approccio che non sia moralistico, con un approccio che non sia bigotto, perché i giovani se ne accorgono del fatto che voi, o noi adulti li vogliamo portare a qualcosa, e se gli dite a un ragazzino "Non ascoltare quella musica", sicuro che l'ascolta. Non è quello il modo di approcciarsi ai ragazzi, vietando; ci si avvicina ai ragazzi coinvolgendoli.

Io credo che l'Assessore, anche perché ha una figlia molto giovane, queste cose le sappia quanto me. Quindi credo che, sollecitato anche da quello che noi oggi stiamo proponendo, si metterà al lavoro, ne sono certa, per costituire la Consulta e per fare quello che finora non è stato fatto.

Quando ci lamentiamo dei toni, preoccupiamoci di essere coerenti con quello che chiediamo agli altri, perché altrimenti facciamo una bassa retorica politica, che non serve a nessuno.

Il Presidente MANCA Antonio

Prego, Consigliera Mura.

La Consigliera MURA Michela

Partito Democratico

Grazie, Presidente.

La Consigliera Crisponi, a cui ho ceduto il posto prima di me, ha detto praticamente buona parte di quello che avrei detto io. Condivido interamente l'intervento che è stato fatto poco fa.

Come già ho cercato di anticipare, di dire prima, nella presentazione della mia interrogazione, il problema mi pare che sia quello di fare confusione tra progetti, attività varie, che si possono fare a diversi livelli, è la funzione che ha una Consulta; se non usciamo da questa confusione, possiamo discutere per giorni e per settimane senza cavarne piede.

Quindi, il mio invito è, se non l'avete fatto, avete visto i Regolamenti e gli Statuti di queste due Consulte che cosa dicono? Non dicono che dobbiamo organizzare attività per loro, dicono che hanno voce in capitolo e sono uno strumento della vita democratica di un Comune, sono uno strumento utilissimo per avere una partecipazione e politiche condivise.

Nel caso dei giovani, uno strumento educativo, perché anche laddove non siamo noi a pilotarli, come diceva giustamente la Consigliera Crisponi, rispetto a quelli che possono essere progetti, condivisibili o meno, anche semplicemente mettere i ragazzi nelle condizioni di riunirsi, eleggere un Presidente, prendere delle decisioni, fare delle proposte, autogestirsi nelle riunioni, questi sono momenti di crescita importantissimi, che faranno di loro dei cittadini. Ed è questa la nostra responsabilità.

È un mezzo, la Consulta, che ci permette di sapere di che cosa i ragazzi hanno bisogno, non semplicemente di pensarlo, dall'alto della nostra maturità, ma di dividerlo con loro. Può essere un momento di incontro, può essere un momento in cui esigenze diverse si spiegano, si avvicinano; questo è una Consulta.

Allora, io mi chiedo che cosa ci può essere, visto che è stato anche già fatto dalla precedente Amministrazione, ci possono essere vari motivi per cui poi una Consulta va a sciogliersi, a terminare il suo percorso, ovviamente i ragazzi crescono, i gruppi che le fanno nascere, poi vanno a morire; ma questo non deve cancellare l'importanza e l'impegno nostro e dell'Amministrazione a tenere vivo, a rivitalizzare, a fungere da stimolo, a pungolare i giovani affinché si attivino per partecipare e per organizzarsi con una Consulta. Quindi interessa innanzitutto a noi tutti, principalmente a noi che facciamo attività politica per i cittadini.

In questo senso adesso, a prescindere dalle parole che qualcuno può non aver gradito, io penso, anch'io per quello che posso conoscere e per come posso conoscere l'Assessore Serrau, che non sia un argomento lontano dalle sue idee.

Per cui vi invito veramente a concentrarvi sul significato della parola Consulta, sui compiti che ha una Consulta, di ragionare sul testo e capire quali possono essere le cose da modificare per arrivare a liquidare questo documento.

Grazie.

Il Presidente MANCA Antonio

Grazie a lei.

Prego, Consigliera Meloni Valentina.

La Consigliera MELONI Valentina

Progetto per Sestu

Grazie, Presidente.

Solo poche considerazioni e riflessioni sull'intervento della Consigliera Pitzianti, perché in nessun modo mi sembra di avere, né in questa circostanza e né in altre circostanze, mancato di rispetto a nessuno. Poi se ho offeso, se in qualche modo sono stata scortese, non l'ho fatto deliberatamente.

Io qui non vengo a prendere il caffè con gli amici, gli amici li frequento altrove, io qui vengo a portare avanti delle istanze, e le istanze che porto a avanti sono sempre le stesse, e a furia di ripeterle, vengo qui anche con poca pazienza, perché devo dire sempre le stesse cose, e voi non le recepite, voi maggioranza, voi amministratori che avete il potere decisionale, delle nostre proposte ve ne fischiate, spesso e volentieri.

Però poi venite a dirci di essere collaborativi. No, non siete collaborativi, nella maggior parte dei casi, io non so quante mozioni ho presentato, non le avete mai sottoscritte, non vi siete mai presi la briga di volerle modificare. Esiste lo strumento dell'emendamento, quando qualcosa non va bene, che potrebbe anche essere stata scritta lì, con l'intento di spronarvi e di sollecitarvi a prendere atto di determinate cose, del resto questo è il nostro ruolo di Consiglieri di minoranza, quello di farvi presenti le cose che non vanno bene, ma non a noi, non a Valentina Meloni, ai cittadini.

Ma che cosa hanno da fare qua i giovani? Lei, Consigliera, ha figli che hanno l'età dei miei figli. Escono a Sestu? Si divertono a Sestu? Perché i miei figli a Sestu non hanno niente, neanche la corriera per andare a scuola, Consigliera, non hanno...

Interventi fuori ripresa microfonica

Sì, lo dite voi stessi. Lo dite voi stessi, dico sempre le stesse cose, e cosa è cambiato per il fatto che io vengo qui a fare la burattina e a dire sempre le stesse cose, di cui a voi non ve ne frega niente? Sono bugie...

Interventi fuori ripresa microfonica

Se potessi avere il rimborso per ogni volta che sono dovuta andare a portare i miei figli a scuola perché le corriere li hanno lasciati a Sestu, sarei ricca.

I miei figli qui non hanno niente da fare, non c'è niente da fare per loro.

Interventi fuori ripresa microfonica

E vuol dire che sono speciali i miei figli, oppure sono sfigati, come la mamma.

Interventi fuori ripresa microfonica

La corriera deve passare a quell'ora, e se prima non ce n'è, o se dopo non ce n'è, la corriera deve passare a quell'ora, e la corriera è un servizio, non è un lusso; ve lo volevo ricordare.

Quindi, vedete che voi stessi vi scocciate, figurate quando fa piacere a me venire qua a fare la stupida, perché di stupida si tratta. E poi, non vi piace il mio tono? Mi dispiace se non vi piace il mio tono, è questo. A me non piace la vostra superficialità.

Interventi fuori ripresa microfonica

Un esempio? Pazienza. Fino a che non offendo nessuno, il mio tono è questo, le mie istanze sono queste, e a furia di ripeterla, perdo la pazienza. Poi che il mio tono possa essere frainteso, non lo metto in dubbio, non è la prima volta che capita. Però, ripeto, rimango sempre nei limiti dell'educazione e anche della cortesia, non vi ho mai perso di rispetto.

E se quel "Non" non vi piace, ripeto, vi sareste presi la briga a casa, quando avete ricevuto il testo, di presentare un emendamento e arrivare qui, senza perdere troppo tempo, a dire: "Vogliamo che...".

Interventi fuori ripresa microfonica

No, per voi probabilmente è una perdita di tempo, perché visto che vi siete anche lamentati del fatto che abbia ripetuto ancora una volta sempre la stessa cosa, sembra che vi stia portando via tempo. Ma ci vuole poco: questo non ci piace, non l'abbiamo gradito, non lo condividiamo, lo toglie e poi lo discutiamo. È una stimolazione, è una sollecitazione.

Invece voi voglia di collaborare e di prendere atto delle problematiche effettive che ci sono non ne avete, e adesso vi nascondete dietro un dito.

L'ultima mozione che abbiamo presentato ce l'avete emendata, e poi non l'avete neanche votata, però siamo noi quegli scontrosi e antipatici. Vedete voi preferite agire.

Se il mio tono è più importante rispetto al beneficio che potrebbero avere i giovani della nostra Città ad avere la Consulta, ad avere modo di incontrarsi, di confrontarsi e di portare avanti delle proposte, magari più garbate delle mie, nei confronti dell'Amministrazione, vedete voi che cosa fare.

Grazie.

Il Presidente MANCA Antonio

Grazie a lei, Consigliera Meloni.

Ci sono altri interventi? Prego, Consigliera Sechi.

La Consigliera SECHI Rosalia

Riformatori Sardi di Sestu

Grazie di nuovo della parola.

Quindi, ricapitolando, i giovani hanno bisogno di una guida perché, è stato detto durante l'interrogazione, non sanno come sono messi.

Io voglio spezzare una lancia in favore dei giovani, perché molti qua dentro hanno figli che sono giovani, e vi posso garantire che giovani sanno benissimo come sono messi, hanno una preparazione culturale, che noi ce la scordiamo, e mi metto in mezzo anch'io, hanno stimoli, hanno cose da fare, che noi non abbiamo mai avuto.

Quindi dire che i giovani non sanno come sono messi, mi sembra una mancanza di rispetto, innanzitutto verso mia figlia, verso i nostri figli che, grazie a Dio, sanno benissimo come sono messi, sanno dov'è il Comune, sanno cos'è la politica; non tutti sono interessati alla politica, prova ne sia che i Consigli sono aperti, ma giovani che non fanno parte del Consiglio ne vedo soltanto una, poi noi siamo tutti diversamente giovani, non ci sto dando dei vecchi, sia messo agli atti anche questo.

Mi chiedo: i giovani vanno indirizzati, come li dobbiamo indirizzare? Dicendo: "Fate La Consulta dei giovani", acchiappandoli per strada, venendo qua, quando nessuno...

Interventi fuori ripresa microfonica

Io non ho interrotto nessuno, preferirei non essere interrotta anch'io.

Come ha detto la Consigliera Pitzianti, affermare che per i giovani non c'è interesse, lo trovo anche irrispettoso nei confronti di un'Amministrazione, sia quella precedente che faceva le manifestazioni per i giovani, mi ricordo prima di entrare io in politica c'era la pedalata San Gemiliano, c'erano manifestazioni sportive, siamo entrati noi nel 2015, l'Assessore Ruggiu aveva organizzato le Giornate dello Sport, abbiamo organizzato cose culturali, sono state fatte molte manifestazioni, di concerto con la Scuola.

Ma perché di concerto con la Scuola? Perché sono lì che partono. L'educazione ambientale a cui io tenevo tantissimo, che era già partita con l'Assessore Pisu, partiva dall'asilo, dove ai bambini veniva insegnata la differenziata; con il mio mandato si era conclusa nel 2020 col progetto Arte e Ambiente, che nessuno si è filato, ma era un progetto a cui io tenevo tantissimo, che metteva un connubio tra quella che era la parte artistica e quello che era il rispetto per l'ambiente, con insegnare ai giovani, non ai bambini piccoli ma a tutti i giovani che bazzicano nel territorio di Sestu, a valorizzare quello che è il loro territorio, a responsabilizzarli su quello che è il loro territorio.

A me non sembra che una cosa del genere sia disinteresse nei confronti dei giovani, anzi, c'è anche la Scuola Civica di Musica, mica l'abbiamo fatta per noi anziani, i giovani possono andare anche lì, sanno che hanno quel punto di riferimento. Si lavora, di concerto.

La banda musicale, che non è Amministrazione ma è comunque comunale, è uno sbocco per chi vuole fare musica, ed è una cosa bellissima.

Altra cosa, non è vero che i giovani non vengono qua a Sestu, io ho un cugino acquisito, però è molto più piccolo rispetto a mio marito, adesso ha vent'anni, che stranamente, mi diceva: "No, che bello, io sto cercando di convincere i miei a trasferirci a Sestu, perché ho tutti gli amici lì, si sta benissimo, si passeggia, c'è un clima sereno", ma io gli dicevo: "Ma alla Corte del Sole?", e lui: "No a Sestu", "Andrea, che problemi hai?", lui si fa i selfie qua in piazza e vive a Cagliari, a Su Planu, viene qua perché ha la cricca di amici qua e si trova bene a stare da queste parti.

Quindi, dire che Sestu non offre nulla... ve ne dico anche un'altra, mi odierà per tutta la vita mia figlia, lo so: mia figlia ha invitato le amiche per fargli fare il tour di Sestu e far conoscere Sestu alle sue amiche. Io sono rimasta così perché ho detto: "Vabbè, non hanno nient'altro da fare", lei:

“Eh, ma lo facciamo tutte quante perché la mia amica sta a Uta, mi ha portato per carnevale a vedere cosa fanno a Uta. Io le porto a Sestu per vedere che cosa offre Sestu”.

Sono piccole cose che forse chi non ha bene, bene, bene, bene contatto con i giovani, o forse, non lo so, hanno una tendenza diversa, non si rende conto di queste cose; noi poi, adulti, siamo sempre di corsa, non abbiamo mai il tempo di stare dietro a queste cose, ma i giovani non sono stupidi, sanno benissimo come sono messi, ma proprio lo sanno benissimo, e noi più che aiutarli, partendo proprio dalle scuole, dal 2015 l'abbiamo fatto, in tutte le direzioni possibili: l'educazione stradale, importantissima, l'abbiamo visto, ci sono ancora ragazzini che magari ti fanno, a tutta velocità, contromano, in bicicletta una viabilità, ed è molto pericoloso. Quindi, educazione stradale, facevamo anche i percorsi, con i tracciati per terra, per far camminare i ragazzini; l'educazione ambientale, l'educazione alla legalità, sono tutte quante cose che non possiamo dimenticarci, e sono tutte quante cose che servono a quelli che prima erano bambini, nel 2015, e che adesso magari sono adolescenti, a crescere con una visione, che è quella che è la loro Città.

L'avvicinamento alla politica, ripeto, io non penso che se si presentassero qua davanti quaranta ragazzi per eleggerne altri dodici, dicendo: “Vogliamo La Consulta dei giovani”, ci metteremmo contro, anzi probabilmente gli direi: “Contenti voi”, perché comunque è un impegno, è una responsabilità: l'elezione del Presidente, il Presidente ha delle responsabilità; non tutti hanno, per fortuna loro, visti gli interessi il tempo di stare appresso a queste cose.

Lo troviamo difficoltoso anche noi il Consiglio, la Commissione, questa settimana due Commissioni e così via, ci lamentiamo anche noi di non avere abbastanza tempo per stare dietro a queste cose.

A me dispiace perché mi piacerebbe avere l'Aula gremita di diciottenni, di ventenni, di gente interessata alla politica, ma di fatto sono nove anni in Consiglio, lei ho visto, forse qualcun altro quando c'era qualche manifestazione, basta. Giovani io qua dentro non ne ho mai visto.

Quello che dico io è: okay, non diciamo che non abbiamo fatto niente per i giovani di Sestu, non è corretto, non è corretto nei confronti di chi ha lavorato in questi anni, succedendosi, che è stato precedente a Mario Serrau, perché comunque si è lavorato per i giovani, ma soprattutto non diciamo che i giovani non sanno come sono messi; mi sembra una cosa abbastanza irrispettosa, soprattutto se devono essere, come dite voi, non mi ricordo chi l'ha detto: “Ah, ma non devono essere indirizzati, loro si devono autogestire e fare delle proposte”, decidiamo: o sono in grado di autogestirsi e fare delle proposte, o non sanno come sono messi.

Grazie.

Il Presidente MANCA Antonio

Ci sono altri interventi? Prego, Consigliera Mura.

La Consigliera MURA Michela

Partito Democratico

Intanto per ricordare che vorremmo avere il Regolamento nel tablet, non c'è, io ho cercato il Regolamento nel tablet, non c'è il Regolamento.

Interventi fuori ripresa microfonica

Mi serviva consultare il Regolamento, e non ho potuto farlo.

Interventi fuori ripresa microfonica

Io ho controllato nella cartella del Consiglio, sono nella homepage, il Regolamento non lo trovo.

Interventi fuori ripresa microfonica

Del Consiglio.

Io cerco di essere costruttiva nuovamente, a parte prendervela per quello che si dice, condividete la necessità o non la condividete? Volete dare questo strumento ai giovani, o non lo volete dare? Perché io sino adesso continuo a sentire interventi: “Ma abbiamo fatto questo, abbiamo fatto quell’altro”, siete talmente bravi che tra, tutte le cose che state facendo, volete fare anche questa? Istituire anche la Consulta dei giovani vi toglie qualcosa? Andrà ad aggiungersi alle tante cose che state facendo. Qual è il problema?

Nessuno, ci tengo a dire, ha detto che i giovani non sanno neanche dove sono messi; e se ci si vuole appigliare per trovare per forza qualcosa per cui andare contro, ci si riesce sempre. Si voleva dire semplicemente che noi, che siamo dentro le cose, sappiamo come si fanno, spesso non sempre, ma per i giovani sapere quali sono gli strumenti, quali sono le possibilità, come questa, è ovviamente più difficile. E vi sfido a fare un sondaggio per sapere quanti giovani conoscono l’esistenza e la possibilità di una Consulta. Questo si voleva dire.

Dopodiché i giovani saranno in grado di imparare, di autogestirsi, di fare le cose che vorranno fare, come le vorranno fare, nei limiti dei Regolamenti che ci saranno.

Quello che si deve decidere qui oggi è se volete o no dare un’opportunità in più ai giovani di Sestu, non ai bambini, non ai ragazzini delle Scuole medie, ai ragazzi delle superiori che a Sestu difficilmente stanno, difficilmente si incontrano, perché le attività normalmente vengono organizzate da altre parti.

Questa è una cosa in più, senza nulla togliere a quello che si vuole fare, come Amministrazione, che si sta facendo, che ritenete di aver fatto, bene o male.

Io più chiara di così non posso essere. Se poi vogliamo fare un’interruzione di cinque minuti per capire quali sono le modifiche eventuali da apportare...

Interventi fuori ripresa microfonica

No? Allora va bene così questa mozione? Non capisco se c’è totale chiusura, o se c’è possibilità di parlare. E ancora dagli interventi fatti non ho capito quali siano le motivazioni, eventuali, di contrarietà all’istituzione della Consulta, alla ricostituzione della Consulta.

Il Presidente MANCA Antonio

Ci sono altri interventi? Prego, Consigliere Pili.

Il Consigliere PILI Alberto

Riformatori Sardi di Sestu

Buonasera a tutti e a chi ci segue da casa.

Dunque, per quanto riguarda questa mozione, mi sarei aspettato, da parte di chi l'ha presentata, almeno un colpo di genio, uno studio, non una copiatura fatta da un'altra parte, dal momento che si reputano delle persone che hanno molto studiato, molto intelligenti; quindi mi sarei aspettato almeno questo.

Da parte mia, sono stato un ragazzo anch'io, sono stato nel centro di Giovanni Spiga, e queste Consulte comunali non esistevano in quel periodo; esisteva solo l'educazione familiare e l'educazione della scuola. E di certo l'educazione familiare e l'educazione della scuola non comportavano certi argomenti e certe tonalità, che ho sentito questa sera, che mi sono anche scandalizzato di sentire queste tonalità di determinate persone. Quindi, la Consulta dei giovani tutt'ora, anche se non esiste, però sul dato reale esiste, perché è l'educazione familiare che fa la Consulta dei giovani.

Riconducendomi anche a determinate provocazioni, che sono state fatte per il discorso dei trasporti. Questi trasporti, siamo arrivati proprio al limite, al limite dell'insopportabilità, ma non per i trasporti, per le persone che si sciacquano la lingua con determinate frasi, in cui io non mi ci ritrovo. Per l'età che ho, ho vissuto camminando anche a piedi, e anche scalzo, a differenza di molti di voi.

Quindi, cerchiamo di smetterla di aizzare, o di sparare delle fesserie a livello pubblico, perché tanto non arrivate da nessuna parte.

Rammento anche un'altra cosa, siccome non ha avuto l'opportunità in comunicazione di poterlo dire, dal momento che anche voi vi siete permessi di puntualizzare determinate cose dopo, per quanto riguarda tutte queste progettazioni, per tutti questi impianti fotovoltaici, eolici e quant'altro, qualcheduno dovrebbe fare memoria, a ritroso, e capire chi è che ci ha venduto la Sardegna, perché la Sardegna è una Regione molto ricca, sia di vento che solare, quindi deve rammentare che oggi è al posto di potere, nonostante dica che abbia fatto una legge che blocca; sì, blocca provvisoriamente, certo, per un anno blocca, poi è punto e a capo, perché? Perché purtroppo son Decreti ministeriali, in cui uno può puntare i piedi quanto vuole, dopo che firma questi Decreti, non può dire che la colpa è sempre degli altri.

Grazie, Presidente.

Il Presidente MANCA Antonio

Grazie a lei.

Prego, Consigliera Sechi.

La Consigliera SECHI Rosalia

Riformatori Sardi di Sestu

Scusate, chiedo la sospensione per cinque minuti per riunirci un attimino, se è possibile, come maggioranza.

Il Presidente MANCA Antonio

Sospensione accordata.

Sospendo il Consiglio.

Dalle ore 21.⁵¹ alle ore 22.³⁹ vengono sospesi i lavori

Il Presidente MANCA Antonio

Riprendiamo la Seduta.

Do la parola alla dottoressa Licheri per pare lettura delle parti cassate ed emendate.

Prego, dottoressa.

La Vice Segretaria Generale LICHERI Sandra

La mozione, così come in base all'accordo raggiunto in sede di Conferenza dei Capigruppo, è la seguente:

“Visti il documento”, il primo capoverso rimane tale e quale alla mozione presentata.

Poi l'articolo 5, comma 4 lettera a), rimane esattamente nello stesso testo.

“Premesso che”, si arriva sino al comma 2, dopodiché da “Tenuto conto che”, sino a “Dato atto che”, che finisce con “Lo Statuto attualmente esistente risale al 2004”, viene cassato per intero, viene sostituito con questo testo:

Preso atto dei diversi interventi posti in essere dall'Amministrazione, a favore dei giovani, tra i quali anche la costituzione della Consulta per il triennio 2016/2019 e per il triennio 2019/2022.

Preso atto degli innumerevoli problemi rappresentati dai giovani nel corso dell'operatività della Consulta giovanile, riconducibili principalmente alla difficoltà degli stessi di conciliare impegni personali con quelli nascenti dalla partecipazione alla Consulta.

Ritenuto, tuttavia, di dover effettuare un ulteriore tentativo, finalizzato alla ricostruzione della Consulta per il triennio 2024/2027.

Si impegnano la Sindaca, gli Assessori competenti e tutto il Consiglio comunale:

- ad avviare le procedure previste nella vigente normativa comunale, finalizzate alla ricostituzione della Consulta per il periodo 2024/2027;

- a rinviare la verifica delle modifiche da apportare al vigente Statuto della Consulta giovanile;

- a valutare la necessità di predisporre anche uno specifico Regolamento, al momento in cui la Consulta venga ricostituita, avvalendosi all'uopo - poi vediamo un po' come metterlo - del parere consultivo della stessa.

Interventi fuori ripresa microfonica

Sì, perché ho dovuto coniugare le cose che mi avete detto lì, tra Regolamento, eccetera eccetera.

Volete modificarla ancora questa parte?

Interventi fuori ripresa microfonica

Voi avete scritto, la parte che avete scritto voi...

Interventi fuori ripresa microfonica

Voi praticamente avete scritto:

Riunire tempestivamente la Commissione Statuto e Regolamenti per l'analisi del vigente Statuto della Consulta giovanile. Verificare la necessità di revisionarlo, e valutare l'opportunità di predisporre anche uno specifico Regolamento.

In sede di Capigruppo si è deciso di avvalersi del parere consultivo della Consulta dei giovani...

Interventi fuori ripresa microfonica

Sopra abbiamo messo:

Ad impegnare la Sindaca, gli Assessori competenti e il Consiglio comunale, ad avviare le procedure previste nelle vigenti disposizioni dell'Ente, finalizzate alla ricostituzione della consulta per il periodo 2024/2027; ad effettuare, in sede di commissione statuto e regolamenti, le valutazioni finalizzate alla verifica dell'esigenza di revisionare lo statuto della consulta giovanile e l'opportunità di predisporre uno specifico regolamento, avvalendosi a tal fine del parere consultivo della ricostituita Consulta dei giovani.

Vi va bene così?

Interventi fuori ripresa microfonica

Okay, tanto mi posso risentire il testo registrato, per scrivere esattamente le parole. Va bene.

Il Presidente MANCA Antonio

A questo punto mettiamo ai voti, direttamente, la proposta emendata.

Quindi, chiedo ai Consiglieri di esprimersi, per appello nominale, sull'approvazione del provvedimento appena discusso.

Prego, Segretaria.

La Vice Segretaria Generale LICHERI Sandra

Secci Maria Paola, favorevole; Manca Antonio, favorevole; Argiolas Antonio, assente; Argiolas Francesco, assente; Argiolas Giulia, assente; Collu Valentina, favorevole; Corona Ilario, favorevole; Crisponi Annetta, favorevole; Ledda Ignazia, favorevole; Loi Antonio, assente; Meloni Maurizio, favorevole; Meloni Valentina, favorevole; Mura Michela, favorevole; Picciau Giuseppe, assente; Pieretti Riccardo, assente; Pili Alberto, favorevole; Pisu Fabio, favorevole; Pitzianti Silvia, favorevole; Porcu Federico, favorevole; Sechi Rosalia, favorevole; Serra Francesco, assente.

7 assenti e 14 a favore.

Il Presidente MANCA Antonio

Con 14 voti favorevoli e 7 assenti, il Consiglio approva all'unanimità dei presenti.

Abbiamo trattato tutti i punti all'ordine del giorno, dichiaro chiusa la Seduta e auguro a tutti una buona serata.

ALLE ORE 22.⁴⁶ IL PRESIDENTE CHIUDE I LAVORI E SCIoglie L'ADUNANZA

Il presente verbale, previa lettura e conferma, viene firmato come appresso:

IL PRESIDENTE
Sig. Manca Antonio

LA VICE SEGRETARIA GENERALE
Dott.ssa Sandra Licheri

Depositato presso la segreteria generale in data odierna con contestuale pubblicazione all'Albo Pretorio per 15 giorni e trasmissione di avviso ai signori Consiglieri Comunali Prot. n° _____

Sestu, _____

LA VICE SEGRETARIA GENERALE
Dott.ssa Sandra Licheri